Dati anagrafici	
denominazione	COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE - ONLUS S.C.P.A.
sede	60121 ANCONA (AN) VIA SAFFI 4
capitale sociale	9.299.030,00
capitale sociale interamente versato	no
codice CCIAA	AN
partita IVA	00459560421
codice fiscale	00459560421
numero REA	80813
forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
settore di attività prevalente (ATECO)	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI (881000)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A164473

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.961.991	3.127.941
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.961.991	3.127.941
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	64.121	20.510
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.730	40.099
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.330	462
5) avviamento	209.006	253.582
6) immobilizzazioni in corso e acconti	85.247	17.018
7) altre	4.201.334	4.248.049
Totale immobilizzazioni immateriali	4.595.768	4.579.720
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.591.589	11.862.354
2) impianti e macchinario	741.143	869.644
3) attrezzature industriali e commerciali	249.929	282.505
4) altri beni	754.833	587.492
5) immobilizzazioni in corso e acconti	494.252	403.962
Totale immobilizzazioni materiali	13.831.746	14.005.957
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	50.200	50.200
b) imprese collegate	9.324.723	9.024.723
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	528.685	498.168
Totale partecipazioni	9.903.608	9.573.091
2) crediti		
a) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	542.128	839.556
Totale crediti verso imprese collegate	542.128	839.556
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.842	82.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	490.224	415.860
Totale crediti verso altri	574.066	498.702
Totale crediti	1.116.194	1.338.258
3) altri titoli	1.636.322	1.636.322
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.656.124	12.547.671
Totale immobilizzazioni (B)	31.083.638	31.133.348
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	240.710	241.575
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione	2.632.724	7.004.018
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	2.873.434	7.245.593
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.846.121	18.169.815
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	20.846.121	18.169.815
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	812	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	812	
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.897.101	2.480.752
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	2.897.101	2.480.752
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	919.751	537.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.001	10.611
Totale crediti tributari	925.752	547.751
5-ter) imposte anticipate		1
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	986.524	730.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	85.847	106.049
Totale crediti verso altri	1.072.371	836.506
Totale crediti	25.742.157	22.034.825
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	993.215	987.661
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	46.582	52.780
Totale disponibilità liquide	1.039.797	1.040.441
Totale attivo circolante (C)	29.655.388	30.320.859
D) Ratei e risconti	4.406.081	3.927.685
Totale attivo	68.107.098	68.509.833
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.299.030	9.325.093
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione	7.810.609	8.257.262
IV - Riserva legale	2.127.649	1.885.158
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	59.128	59.128
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	1.472.540	487.250
Totale altre riserve	1.531.668	546.378
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(25.296)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.805.452)	(1.752.739)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.514.021)	27.295
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	17.449.483	18.263.151
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	96.054	119.492
3) strumenti finanziari derivati passivi	107.082	132.378
4) altri	218.387	204.772
Totale fondi per rischi ed oneri	421.523	456.642
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.663.853	2.972.207
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.169.983	1.101.640
esigibili oltre l'esercizio successivo		50.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.169.983	1.151.640
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.357.395	12.728.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.858.085	12.565.097
Totale debiti verso banche	28.215.480	25.293.953
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.436	30.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.006	67.338
Totale debiti verso altri finanziatori	67.442	98.211
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.674.505	6.643.447
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	2.674.505	6.643.447
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.675.829	4.208.591
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	4.675.829	4.208.591
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.423	1.913
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate	3.423	1.913
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		9.300
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		9.300
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.304.059	1.258.551
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	1.304.059	1.258.551
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.163.098	3.034.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	408.145	507.626
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.571.243	3.542.593
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.504.560	4.308.787
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	5.504.560	4.308.787
Totale debiti	47.186.524	46.516.986
E) Ratei e risconti	385.715	300.847

Totale passivo	68.107.098	68.509.833

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Riserva per conversione EURO		(1)
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	933.907	487.255
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(4)
Altre ...	538.632	

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.536.515	64.653.520
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(4.371.295)	691.361
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	36.686	
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	856.431	1.223.818
altri	2.199.305	1.281.087
Totale altri ricavi e proventi	3.055.736	2.504.905
Totale valore della produzione	79.257.642	67.849.786
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.821.718	2.162.437
7) per servizi	11.323.431	7.856.327
8) per godimento di beni di terzi	2.549.269	2.444.363
9) per il personale		
a) salari e stipendi	45.496.460	39.390.244
b) oneri sociali	11.970.659	10.455.848
c) trattamento di fine rapporto	3.324.365	2.950.669
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	147.475	145.850
Totale costi per il personale	60.938.959	52.942.611
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	248.505	300.726
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	486.799	730.383
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	95.222	111.791
Totale ammortamenti e svalutazioni	830.526	1.142.900
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90.928	161.965
12) accantonamenti per rischi	15.235	
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.819.286	1.297.733
Totale costi della produzione	80.389.352	68.008.336
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.131.710)	(158.550)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate	542.168	1.002.800
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni	542.168	1.002.800
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate	5.126	3.657
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

altri	4.155	4.449
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.281	8.106
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	4.513	3.640
Totale proventi diversi dai precedenti	4.513	3.640
Totale altri proventi finanziari	13.794	11.746
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	784.916	659.816
Totale interessi e altri oneri finanziari	784.916	659.816
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	(8)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(228.956)	354.722
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		40.025
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		40.025
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		(40.025)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.360.666)	156.147
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	142.938	124.105
imposte relative a esercizi precedenti	55	232
imposte differite e anticipate	10.362	4.515
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	153.355	128.852
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.514.021)	27.295

	31/12/2022	31/12/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.514.021)	27.295
Imposte sul reddito	153.355	128.852
Interessi passivi/(attivi)	652.640	563.881
(Dividendi)	(542.168)	(1.002.800)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(23.582)	7.619
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.273.776)	(275.153)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

Accantonamenti ai fondi	28.062	143.181
Ammortamenti delle immobilizzazioni	735.304	1.031.109
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	50	40.025
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(213.916)	2.987
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	549.500	1.217.302
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(724.276)	942.149
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.372.159	(530.118)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.676.306)	(1.310.770)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	467.238	430.870
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(478.396)	(219.881)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	84.868	(220.030)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.695.815)	499.129
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.926.252)	(1.350.800)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.650.528)	(408.651)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(652.640)	(563.881)
(Imposte sul reddito pagate)	(185.006)	(44.651)
Dividendi incassati	542.168	1.002.800
(Utilizzo dei fondi)	(416.916)	(310.903)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(712.394)	83.365
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.362.922)	(325.286)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(337.539)	(215.493)
Disinvestimenti	135.084	627
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(132.684)	(11.641)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(107.133)	(240.373)
Disinvestimenti	29.147	45.868
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(413.125)	(421.012)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.405.228	184.709
Accensione finanziamenti	2.791.970	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.286.810)	(2.634.841)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	866.303	(309.254)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.776.691	(759.386)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	644	(1.505.684)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	987.661	2.497.486
Assegni		
Danaro e valori in cassa	52.780	48.639
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.040.441	2.546.125

Di cui non liberamente utilizzabili		500.000
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	993.215	987.661
Assegni		
Danaro e valori in cassa	46.582	52.780
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.039.797	1.040.441
Di cui non liberamente utilizzabili	500.000	500.000

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall' attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10, con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell' esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano se presenti, da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

In ossequio alle prescrizioni contenute nel principio contabile OIC 10 che ha lo scopo di disciplinare i criteri per la redazione del rendiconto finanziario, ed in relazione all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di cui ai capitoli seguenti, si forniscono le seguenti informazioni:

- L'ammontare delle disponibilità liquide acquisito con l'operazione pari ad Euro 28.632.
- Per quanto attiene al valore contabile delle attività/passività acquisite si rimanda alla specifica tabella redatta ai sensi del principio contabile OIC 4 del capitolo riguardante i *"fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio"*.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (1.514.021).

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

La "Cooperativa Sociale COOSS Marche – ONLUS – Società Cooperativa per azioni" è una Cooperativa Sociale costituita a norma dell'articolo 1, comma 1, lett. a) della Legge n. 381 dell'8 Novembre 1991, retta dai principi della mutualità e regolarmente iscritta nell'Albo delle Cooperative alla Sezione "Cooperative Sociali" tra quelle a mutualità prevalente di diritto, di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci e per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto di requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, così come stabilito dall'articolo n. 111 – Septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede infatti che le cooperative sociali, rispettose dei contenuti della legge n. 381/1991, sono considerate cooperative a mutualità prevalente di diritto.

Corre comunque l'obbligo di precisare che lo scopo della società, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 dello Statuto Sociale, è quello di perseguire e favorire *"l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi"* e di *"procurare ai Soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa"*.

Il settore in cui opera la cooperativa è rappresentato dai servizi sociali, socio-sanitari, residenziali ed assistenziali, educativi e formativi, organizzati su diversi livelli di competenze, rivolti a soggetti anziani, minori, minori svantaggiati, disabili fisici e psichici, migranti e richiedenti asilo.

L'ambito operativo è rappresentato quasi esclusivamente dal territorio delle Regioni Marche, Emilia Romagna e Lombardia.

Un altro ambito in cui opera la cooperativa, strettamente collegato alla *"mission" aziendale,* è rappresentato dall'attività formativa e dalla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore di appartenenza.

Si sottolinea infine la significatività di rilievo della funzione sociale svolta dalle cooperative sociali attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari dei Soci, degli utenti e della collettività in genere.

Tale funzione sociale è predominante rispetto alla funzione di generare profitti tipica delle aziende diverse dalle cooperative ed in particolare dalle cooperative sociali. La suddetta funzione sociale viene comunque perseguita cercando nel contempo di mantenere il necessario equilibrio economico e finanziario richiesto dal mercato e gli eventuali utili generati dalla

gestione, ove presenti, sono sempre reinvestiti nella attività della cooperativa.

La cooperativa ha introdotto nel proprio Statuto i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., ed è iscritta nell'Albo delle Cooperative e nell'Albo regionale nella categoria delle cooperative sociali.

La cooperativa inoltre, realizza lo scambio mutualistico con i propri soci istaurando con i medesimi rapporti di lavoro subordinato. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua ragione nel conto economico e più precisamente all'interno delle voci B.9 – Costi per il personale e la voce B.7 – Costi per servizi.

Al fine del calcolo della prevalenza, tenendo conto della suddivisione del costo e del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto altresì dell'esigenza di dover computare anche le altre forme di lavoro diverse dal lavoro subordinato ed inerenti lo scopo mutualistico quali le prestazioni per collaborazioni e quelle professionali, si è proceduto come qui di seguito indicato:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato come rilevato nella voce B.9) – Costi per il personale rispetto al totale della voce B.9 del conto economico;
- quanto alle prestazioni per collaborazioni distintamente rilevate nella voce B.7) – Costi per servizi rispetto al totale del costo per il lavoro avente natura omogenea rispetto a quello conferito ai soci, anch'esso contenuto nella voce B.7) – Costi per servizi del conto economico.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento all'articolo n. 2513, comma 1, lettera b) C.C., dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
1) Rapporto di Lavoro Dipendente				
Salari estipendi	45.496.460	37.120.068	8.376.392	
Oneri Sociali	11.970.659	9.885.709	2.084.950	
Trattamento di fine rapporto	3.324.365	2.944.506	379.859	
Altri costi	147.475	120.323	27.152	
Totale Rapporti di lavoro dipendente B 9)	**60.938.959**	**50.070.606**	**10.868.353**	
2) Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa				
Compensi	114.544	44.142	70.402	
Oneri Sociali	29.749	11.464	18.285	
Totale Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa B 7)	**144.293**	**55.606**	**88.687**	
3) Rapporti di lavoro autonomo				
Compensi	2.945.641	17.905	2.927.736	
Totale Rapporti di lavoro autonomo B 7	**2.945.641**	**17.905**	**2.927.736**	
Totale Generale	**64.028.893**	**50.144.117**	**13.884.776**	**78,31**

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Anche per l'esercizio 2022 le prospettive economiche mondiali e nazionali sono state ancora condizionate dalla residua permanenza della diffusione dell'infezione da SARS Covid-19

ufficialmente riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in data 11/03/2020 quale "pandemia", in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti ed il cui termine è in corso di ufficializzazione. Anche se nel corso dell'anno sono apparsi gli attesi segnali di ripresa, l'intero sistema economico in cui opera la nostra cooperativa è stato comunque ancora condizionato dal prolungamento di alcune misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica, foriere di una lenta ripresa di una parte significativa delle attività di erogazione dei servizi e di altre parziali limitazioni nelle attività commerciali. Nel corso dell'anno in commento, abbiamo inoltre assistito al notevole aumento dei costi che scontano, da una parte, gli effetti della ripresa economica post pandemica e dall'altra quelli dell'improvviso conflitto scoppiato nel cuore dell'Europa orientale nei primi mesi dell'anno. Il Consiglio di Amministrazione alla luce di quanto sopra riferito ha posto molta attenzione all'equilibrio economico e finanziario della società facendo leva, nei limiti del possibile, sul contenimento dei costi di esercizio e sul rinvio di alcuni investimenti.

Si segnala inoltre che nell'ambito delle operazioni di concentrazione e riorganizzazione della Cooperativa, volte principalmente al conseguimento di obiettivi di integrazione, consolidamento patrimoniale ed alla creazione di organismi aziendali complessi in grado di attuare processi produttivi integrati e di conseguire economie di scala dimensionalmente sempre maggiori, in data 21 dicembre 2022, è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione tra la Cooperativa Sociale Cooss Marche (avente causa) e la cooperativa sociale Vivicare (dante causa). Per il tramite della riferita fusione i soggetti partecipanti hanno contribuito alla formazione di un nuovo assetto "aziendale" orientato al conseguimento di una dimensione conveniente, di un'equilibrata struttura economico-finanziaria e di una più efficiente organizzazione.
Il soggetto risultante dalla fusione, Cooss Marche, con l'acquisizione degli elementi patrimoniali, è così subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Vivicare. Le attività e passività provenienti dalla società incorporata sono state unificate nella contabilità e nel bilancio ai rispettivi valori di libro. La fusione ha avuto retroattività economica dall'inizio dell'esercizio e pertanto il conto economico comprende anche le componenti economico-patrimoniale riferibili all'intera gestione della società incorporata, fino alla data di effetto della fusione. Si precisa pertanto che, per effetto della riferita operazione straordinaria, l'analisi comparativa delle singole voci del bilancio sarà condizionata dalla compenetrazione degli elementi economico-patrimoniali trasferiti all'incorporante e presenti, fino all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nel bilancio della società incorporata. Si segnala infine che per tali elementi, se significativi, verranno separatamente fornite specifiche indicazioni in ciascuna voce in commento.

La fusione è stata attuata sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 31/12/2021 con effetti contabili e fiscali dal 01/01/2022.
Per consentire una più agevole comprensione degli effetti derivanti dalla fusione, come previsto dall'OIC - principio contabile n°4, è stato predisposto un prospetto riassuntivo che evidenzia:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della incorporante;
- gli importi iscritti nel bilancio di apertura della incorporata;
- gli importi della incorporata iscritti nel bilancio dell'esercizio alla data di effetto della fusione;

Le ragioni economiche di tale operazione sono ulteriormente descritte nella relazione sulla

gestione.

STATO PATRIMONIALE	Coop. Soc. Cooss Marche 31/12/2021	Coop. Soc. Vivicare 01/01/2021	Coop. Soc. Vivicare 31/12/2022
ATTIVO			
A) Crediti V/soci versamenti dovuti	**3.127.941**	**9.750**	**19.010**
B) Immobilizzazioni	**31.133.348**	**181.033**	**232.113**
I. Immateriali	4.579.720	119.758	114.548
II. Materiali	14.005.957	30.624	80.111
III. Finanziarie	12.547.671	30.651	37.455
C) Attivo Circolante	**30.320.859**	**2.703.992**	**2.452.188**
I. Rimanenze	7.245.593	90.063	70.074
II. Crediti	22.034.825	2.017.527	2.353.482
IV. Disponibilità Liquide	1.040.441	596.401	28.632
D) Ratei e risconti	**3.927.685**	**173.483**	**414.122**
TOTALE ATTIVO	**68.509.833**	**3.068.257**	**3.117.433**
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	**18.263.151**	**813.943**	**825.387**
Capitale sociale	9.325.093	100.805	103.830
Riserva di rivalutazione	8.257.262	-	-
Riserva legale	1.885.158	227.218	227.218
Altre Riserve	546.378	538.633	538.633
Riserva copertura flussi finanziari	(25.296)	-	-
Utile (perdite) esercizio precedente	(1.752.739)	-	(52.713)
Utile (perdite) dell'esercizio	27.295	(52.713)	8.419
B) Fondi per rischi ed oneri	**456.642**	**122.167**	**-**
C) Trattamento di fine rapporto	**2.972.207**	**37.318**	**34.855**
D) Debiti	**46.516.986**	**1.719.618**	**2.256.650**
E) Ratei e risconti	**300.847**	**375.212**	**541**
TOTALE PASSIVO	**68.509.833**	**3.068.257**	**3.117.433**

CONTO ECONOMICO	Coop. Soc. Cooss Marche 31/12/2021	Coop. Soc. Vivicare 01/01/2021	Coop. Soc. Vivicare 31/12/2022
A) Valore della produzione	**67.849.786**	**8.147.605**	**8.442.553**
1) Ricavi delle vendite	64.653.520	7.989.422	7.325.463
2) Rimanenze prod. in lav., semilav., finiti	-	-	-
3) Variazione lavori in corso su ord.	691.361	-	-
4) Incrementi di immob. per lavori	-	-	36.686
5) Altri ricavi e proventi	2.504.905	158.183	1.080.405
B) Costi della produzione	**68.008.336**	**8.171.656**	**8.421.198**
6) Per materie prime	2.162.437	787.031	741.540

7) Per servizi	7.856.327	2.232.287	2.261.841
8) Per godimento beni di terzi	2.444.363	39.367	77.836
9) Per il personale	52.942.611	4.935.610	5.261.111
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.142.900	-	23.761
11) Variaz. Rimanenze mat.prim.suss.	161.965	41.654	19.990
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.297.733	135.706	35.118
C) Proventi ed oneri finanziari	**354.722**	**(16.172)**	**(12.937)**
15) Proventi da partecipazioni	1.002.800	-	-
16) Altri proventi finanziari	11.746	103	741
17) Interessi ed altri oneri finanziari	659.816	16.275	13.677
17-bis) Utili e perdite su cambi	(8)	-	-
D) Rettifiche di valore	**(40.025)**	**-**	**-**
18) Rivalutazioni	(40.025)	-	-
19) Svalutazioni		-	-
Risultato prima delle limposte	**156.147**	**(40.224)**	**8.419**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**128.852**	**12.489**	**-**
a) imposte correnti	124.105	12.489	-
b) imposte anticipate (differite)	4.747	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**27.295**	**(52.713)**	**8.419**

Criteri di formazione

Finalità del presente documento è quello di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria della cooperativa, dando informazioni di carattere economico-contabile sulle operazioni effettuate. Pertanto, le altre informazioni riguardanti la particolare natura dell'attività svolta ed i conseguenti risvolti nei confronti degli *stakeholders* quali ad esempio la compagine sociale, gli utenti, gli enti committenti ed il territorio, vengono descritte nel "Bilancio Sociale" della cooperativa, pubblicato annualmente e sottoposto all'esame della Assemblea dei Soci.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte dalla direttiva comunitaria 2013/34/EU in materia di redazione del bilancio di esercizio e consolidato delle imprese, le cui previsioni sostituiscono quelle precedentemente introdotte dalle direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite attraverso l'emanazione del D.Lgs n. 139/2015; sono entrate in vigore con decorrenza 01/01/2016 e le medesime disposizioni, hanno introdotto importanti novità attraverso una profonda rivisitazione dei principi contabili nazionali già emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione"

stabiliti dall'articolo 2423 bis del C.C., nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ritenute atte a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della cooperativa, corredandola di altre informazioni complementari ritenute utili ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro mediante arrotondamenti tranne in alcuni casi distintamente indicati, nei quali i valori vengono espressi in migliaia o in centesimi di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento all'unità di Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e l'inserimento dei suddetti assestamenti risulta irrilevante e non interferisce con la fedele rappresentazione del bilancio.

Le voci con valore zero, quando presenti in entrambi gli esercizi, non sono state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La società, nel corso del presente esercizio, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha provveduto alla predisposizione del Bilancio Consolidato non sussistendone le condizioni, in quanto le partecipazioni di controllo detenute riguardano imprese che, individualmente e nel loro insieme, presentano valori contabili ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria, del complesso aziendale costituito dalla controllante e dalle sue partecipazioni di controllo.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera

indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 e dal conflitto Russo-Ucraino, comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha effettuato alcun cambiamento nei criteri di applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha dovuto procedere con alcuna correzione d'errore nel corso della redazione del presente bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso della redazione del bilancio d'esercizio e della presente nota integrativa sono sorte problematiche in ordine alla comparabilità dei dati e dei valori dell'esercizio precedente, per effetto della confluenza dei saldi delle poste contabili riferibili alla citata fusione, per i cambiamenti rilevanti indotti dalla residua situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 ed infine dalle conseguenze economiche, energetiche, ambientali e sociali conseguenti il conflitto armato originato dalla proditoria invasione russa in Ucraina. Dette problematiche sono commentate nelle singole voci dello Stato patrimoniale e Conto Economico interessate, descrivendo altresì l'effetto sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, se non quelli conseguenti alla situazione emergenziale descritta e comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.
Come enunciato nei principi di redazione, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
I Principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono quindi conformi a quanto previsto dal Codice Civile ed ai principi contabili ed ai documenti interpretativi emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Si attesta pertanto che:

- nel corrente esercizio non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle

dell'esercizio precedente fatta eccezione per quelle interessate dalla facoltà di derogare al disposto dell'articolo 2426, primo comma, numero 2 del C.C. riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;

- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso non interessate dalla fusione per incorporazione sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente mentre le altre sono state rese confrontabili mediante la predisposizione di prospetti di raccordo e/o commenti;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio ad eccezione dei crediti e dei debiti commerciali esistenti nei confronti delle società controllate e collegate evidenziati nel commento delle poste di bilancio se, valutato il loro importo, tale evidenziazione favorisce una migliore comprensione del bilancio stesso;
- nell'attivo circolante sono presenti crediti della durata superiore ai cinque anni dei quali si dà conto nel commento delle singole voci della presente nota integrativa;
- nel passivo dello stato patrimoniale sono presenti debiti a medio-lungo termine della durata superiore ai cinque esercizi, descritti con la specifica indicazione della natura delle garanzie concesse se esistenti, nei commenti alla voce "4) Debiti verso banche" esigibili oltre l'esercizio successivo;
- tra i risconti attivi e passivi sussistono importi di competenza di periodi futuri anche superiori ai cinque anni ed in generale:
  - tra i risconti attivi:
    - il risconto dei canoni di concessione versati in via anticipata per la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie socio-assistenziali rientranti nell'alveo dei servizi erogati dalla cooperativa;

A seguito della abrogazione del secondo comma dell'articolo 2426 del C.C., è stato inoltre verificato l'insussistenza della necessità di operare il disinquinamento fiscale del Bilancio, in assenza di rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sia per l'esercizio in corso alla data del 01/01/2022 che in quelli precedenti.

Deroghe di applicazione, esercizio della facoltà di disapplicazione di alcuni criteri contabili e cambio di principi

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito i principi contabili OIC 15 ed OIC 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la disapplicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.
Si segnala che nell'esercizio la Cooperativa si è avvalsa della facoltà della sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali, facoltà utilizzata anche nei due esercizi precedenti, come introdotta dall'art. 60 del D.L. 104/2020, e in seguito convertita, modificata e integrata da apposite leggi, come si dirà meglio in seguito.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione al netto di eventuali contributi

ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.
I contributi conto impianti, se esistenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base del piano di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione a cui si aggiungono, se esistenti, i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.
Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono sistematicamente determinate a partire dal primo esercizio in cui si manifestano i primi ricavi correlati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione nell'ambito della gestione aziendale, secondo i criteri di seguito più dettagliatamente specificati. L'imputazione degli avviamenti, dei costi di impianto e di ampliamento sono iscritti o mantenuti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. In alcuni casi l'avviamento è ammortizzato in quattordici o venti anni, periodo corrispondente alla sua vita utile che eccede i dieci esercizi, in ragione della comprovata utilità pluriennale connessa tra l'altro, al regime di accreditamento od utilità protratta dei servizi cui gli stessi avviamenti si riferiscono e, tali periodi, si presume non superino comunque la durata per l'utilizzazione degli attivi stessi.
L'avviamento a titolo oneroso, iscritto nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo è ammortizzato secondo la sua vita utile in un periodo non superiore a 10 anni salvo che, fatti o circostanze oggettive portino alla stima di una vita utile superiore a 10 anni, senza mai superare il limite di 20 anni. Con riferimento agli avviamenti iscritti prima del 1 gennaio 2016, si è deciso di avvalersi della facoltà prevista al paragrafo 103 dell'OIC 24 mantenendo inalterata la vita utile degli stessi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. Nel caso di acquisto delle licenze d'uso del software applicativo a tempo indeterminato con periodo di utilità futura prevista non determinabile l'ammortamento viene effettuato in quote costanti nell'arco di due esercizi ovvero tre esercizi in presenza di software applicativo o di base non tutelato prodotto per uso interno.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote coerenti rispetto alle durate dei contratti cui si riferiscono.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua vita utile, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Costi di impianto ed ampliamento	20,00
Diritti brevetto indus. utilizz. opere ingegno	33,00 – 50,00
Concessioni, licenze, marchi diritti simili	5,56
Avviamento	5,00 – 7,00
Migliorie su beni di terzi	Dur. res.
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Nel primo esercizio di acquisizione della immobilizzazione immateriale l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla

data di termine dell'esercizio stesso *"pro rata temporis"* utilizzando gli stessi criteri precedentemente indicati.
Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni immateriali il cui valore economico residuo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri indicati.
La società si è avvalsa della facoltà di sospendere parzialmente le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022 di conversione del Decreto Legge 4/2022 che ha esteso tale la facoltà agli esercizi in corso al 31/12/2021 ed al 31/12/2022 sulla base dei medesimi criteri utilizzati negli esercizi precedenti; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera i residui effetti economici negativi provocati dal Covid-19 e dall'imponente incremento dei costi energetici conseguenti al conflitto Russo-Ucraino. La sospensione delle quote di ammortamento è stata operata in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio in esame che ha indotto l'Organo Amministrativo a non avvalersi integralmente della facoltà concessa dal Legislatore.
Nel proseguo della Nota sono indicate, analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate, l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione sono compresi gli oneri accessori di acquisizione ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene nonché i costi sostenuti per le migliorie apportate, per le ristrutturazioni e per il risanamento conservativo. Negli esercizi precedenti, per alcuni di essi, sono stati capitalizzati gli oneri finanziari direttamente imputabili unitamente a quelli generici calcolati sulla base del tasso di capitalizzazione come previsto dai principi contabili nazionali.
Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati acquistati beni ammortizzabili con condizioni di pagamento differite diverse rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni similari, pertanto per nessun cespite si è provveduto all'iscrizione in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.
Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione ed in particolare, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti. Si è quindi tenuto conto dei criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento subito da ogni singola categoria di beni nel processo produttivo annuale, valutando la possibile obsolescenza dovuta al deperimento tecnologico. Si è infine tenuto conto del potenziale valore di realizzo nell'ipotesi di cessione dei cespiti interessati, nonché della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.
Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote

tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e le aliquote applicate, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati strumentali	3,00
Attrezzature ed arredi per gestione strutture	15,00
Automezzi	25,00
Mobili ed arredi ufficio	12,00
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20,00
Impianti tecnologici	20,00 – 25,00
Altri impianti	15,00
Attrezzature ufficio	18,00

Nel primo esercizio di acquisizione dei cespiti l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di chiusura dell'esercizio stesso *"pro rata temporis",* utilizzando le stesse aliquote precedentemente esposte.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario viene ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state riscontrate immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo gli enunciati criteri.

I contributi in conto impianti, se presenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

I costi di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di ristrutturazione ed ammodernamento che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Sino al 31/12/2006 la società aveva proceduto ad ammortizzare il valore complessivo degli immobili senza distinguere il fabbricato dal terreno sottostante al fabbricato stesso sulla base della prassi contabile nazionale pressoché generalizzata, la quale consentiva di non scorporare il valore dell'area edificabile qualora il suo valore risultasse tendenzialmente coincidente con il valore di un ipotetico fondo di ripristino o di bonifica del sito. A partire dall'esercizio 2007 è stato applicato un diverso criterio contabile inerente alla rilevazione e l'ammortamento di immobili costituiti da fabbricati e terreni su cui vi insistono. In base a detti presupposti il valore di ciascun immobile è stato diviso, esponendo separatamente nella contabilità il valore del terreno ed il valore del fabbricato, al fine di assoggettare ad ammortamento esclusivamente il valore riferibile al fabbricato. Nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio 2007 vengono adeguatamente descritti e quantificati gli effetti della suddetta operazione di scorporo. Nell'esercizio 2008 la società ha ritenuto opportuno avvalersi delle opportunità offerte dai commi da 16 a 23

dell'articolo 15 del DL 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009 per rivalutare gli immobili strumentali compresi nelle categorie omogenee individuate dalla legge, iscritti nell'attivo patrimoniale alla data del 31/12/2007, il cui valore contabile risultava essere sensibilmente inferiore rispetto al valore di mercato. Per la determinazione di tale valore la società si è avvalsa di apposite perizie di stima redatte da un professionista indipendente esperto del settore immobiliare il quale ha individuato, per ciascun immobile oggetto di rivalutazione, un intervallo di importi rappresentativi degli effettivi valori di mercato. Sulla base delle stime si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo al suddetto valore di mercato della categoria degli immobili strumentali ammortizzabili da 5.531,5 migliaia di Euro a 7.572,2 migliaia di Euro e della categoria degli immobili strumentali non ammortizzabili da 1.349,8 migliaia di Euro a 1.891,8 migliaia di Euro, con la conseguente formazione della riserva di rivalutazione, al netto delle imposte differite pari a 2.531,6 migliaia di Euro, residualmente ammontante a 2.081,8 migliaia di Euro dopo le estromissioni immobiliari intervenute nel corso dell'esercizio 2017 ed a 1.105,6 migliaia di Euro dopo aver destinato un'ulteriore parte della medesima riserva alla riserva indisponibile di patrimonio netto di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento sospese.

La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della L. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L 185/2008.

Il metodo contabile utilizzato, relativamente alla categoria degli immobili ammortizzabili, è stato quello dell'abbattimento del fondo ammortamento fino a concorrenza della rivalutazione da effettuare imputando la differenza, in caso di incapienza del fondo, al valore lordo del bene mentre, per quanto riguarda la categoria degli immobili non ammortizzabili, in assenza del corrispondente fondo di ammortamento, la rivalutazione è stata imputata integralmente al valore lordo del bene. Il metodo descritto, che ha comportato un allungamento della durata del processo di ammortamento, è stato adottato e preferito rispetto alle altre previsioni normative anche in considerazione della stima della residua vita utile dei beni supportata sempre da un adeguato parere tecnico. Si è ritenuto opportuno effettuare la rivalutazione in neutralità fiscale in considerazione delle particolari agevolazioni di cui gode la cooperativa. Gli ammortamenti degli immobili imputati al conto economico sono stati effettuati sulla base del costo del bene compresa la rivalutazione attribuita. Ulteriori dettagli vengono forniti nel commento alla voce dell'attivo patrimoniale B.II.1) terreni e fabbricati.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere parzialmente le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022 di conversione del Decreto Legge 4/2022 che ha esteso tale la facoltà agli esercizi in corso al 31/12/2021 ed al 31/12/2022 sulla base dei medesimi criteri utilizzati negli esercizi precedenti; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera i residui effetti economici negativi provocati dal Covid-19 e dall'imponente incremento dei costi energetici conseguenti al conflitto Russo-Ucraino. La sospensione delle quote di ammortamento è stata operata in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio in esame che ha indotto l'Organo Amministrativo a non avvalersi integralmente della facoltà concessa dal Legislatore.

Nel proseguo della Nota sono indicate, analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate, l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti risultano generalmente contabilizzati con specifica evidenza, nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica del costo sostenuto per l'acquisto dei vari beni ai quali si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo in relazione alla durata della residua vita utile stimata dei beni. Tuttavia taluni contributi vengono iscritti in conto economico secondo il "metodo reddituale" qualificandoli come ricavi da riscontare in funzione della vita utile del cespite sui si riferiscono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vengono anche iscritte, se esistenti, le partecipazioni che per espressa delibera dell'organo amministrativo vengono destinate alla cessione sul mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza dando prevalenza alla forma giuridica rispetto alla sostanza economica del contratto. Tuttavia, in una sezione della Nota integrativa appositamente dedicata alle operazioni di locazione finanziaria, sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e dall'OIC relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
L'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) aveva, come noto, introdotto la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza al 30 settembre 2020, esteso successivamente prima alle rate scadenti sino al 31 gennaio 2021 e poi al 30 giugno 2021.
La società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata della locazione finanziaria stessa.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai crediti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.
I crediti sono esposti al netto della relativa svalutazione accumulata. Venendo meno i motivi della svalutazione effettuata, il fondo accantonamento rischi su crediti viene rilasciato e, l'effetto dell'annullamento, iscritto nel conto economico. I crediti per i quali viene accertata la completa inesigibilità a seguito di azioni di recupero infruttuose o di accertamento della mancata

convenienza economica ad avviare azioni di recupero data l'esiguità del credito stesso, vengono annullati nell'esercizio in cui tale condizione viene accertata, con il conseguente utilizzo dello specifico fondo svalutazione accantonato o rilevando la perdita nel conto economico in caso di incapienza del fondo svalutazione crediti.
Il fondo accantonamento destinato ad accogliere le perdite presunte sui crediti, già esistente al termine dell'esercizio precedente, viene adeguato al fine di renderlo congruo in relazione alle perdite stimate sui crediti nonché, se esistenti, alle eventuali perdite sui crediti per interessi di mora.
Il fondo svalutazione crediti viene adeguato nei casi in cui vengono meno le ragioni dell'accantonamento effettuato o nei casi in cui sia stata accertata la inesigibilità del credito.
Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori o inferiori al valore delle stesse rettifiche fiscalmente deducibili nel qual caso si procede con la rilevazione delle previste variazioni in aumento o in diminuzione in sede di redazione della dichiarazione annuale dei redditi.
I crediti compresi tra le altre immobilizzazioni finanziarie, sono stati iscritti al valore presumibile di realizzo, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 2427-bis del C.C. (*fair value*).
Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica essendo l'ambito della attività della cooperativa ricadente quasi integralmente nel territorio della Regione Marche.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai debiti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
Non si ritiene significativa la ripartizione dei debiti per area geografica essendo l'ambito di attività della cooperativa ricadente quasi esclusivamente nel territorio della Regione Marche.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai saldi disponibili sui conti correnti bancari, sul conto corrente postale ed ai contanti e valori esistenti in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti rispettivamente: costi manifestatisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di materie prime, ausiliarie e prodotti di consumo sono state valutate al minore tra il valore del costo di acquisto ed il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del FIFO ed il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.
Anche le rimanenze finali di immobili "merci" e le rimanenze finali di beni acquisiti e destinati alla vendita, se esistenti, vengono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.
I lavori in corso su ordinazione o di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*).
Le rimanenze finali di lavori e servizi in corso di esecuzione sono state valutate sulla base dei corrispettivi pagati che, nella maggior parte dei casi e per la particolare natura del servizio prestato, riguardano azioni formative e progetti di ricerca i cui costi sono puntualmente rendicontati all'Ente Committente. Esse corrispondono al valore dei costi effettivamente sostenuti sino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle spese generali specificamente previste per ogni progetto di ricerca o azione formativa, ad esclusione degli interessi passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate e le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico destinato a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa. Sono state valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili ed il valore così ottenuto non risulta superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto o del valore peritale.
Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.
Per le partecipazioni evidenziate nel commento della specifica voce, in presenza di una durevole situazione di perdita, nel rispetto del principio della prudenza, è stata adottata la valutazione a patrimonio netto tenendo conto inoltre degli importi accantonati nello specifico fondo rischi e sono state svalutate. Nei casi in cui sia risultato necessario, si è inoltre tenuto conto degli impegni gravanti sulla cooperativa a norma di legge o assunti volontariamente dalla stessa in merito all'aumento del costo della partecipazione finalizzata alla copertura delle perdite subite, con la conseguente svalutazione.
Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali vengono meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.
Il dividendo proveniente dalle società partecipate, se erogato, è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione e la società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.
Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Ricordiamo che la Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 della possibilità concessa dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella L. 13 ottobre 2020 n. 126, di rivalutare, anche in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della L. 21/11/2000 n. 342, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Secondo la disposizione normativa sopra richiamata i beni di impresa rivalutabili erano i beni materiali ed immateriali con esclusione di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, nonché le partecipazioni in società controllate e in società collegate ai sensi dell'art. 2359 costituenti immobilizzazioni, risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2019. Come riferito precedentemente, la rivalutazione è stata eseguita ed iscritta nel bilancio chiuso al 31/12/2020 ed essendo possibile effettuare la medesima rivalutazione anche distintamente per ciascun bene, gli Amministratori, dopo attenta valutazione supportata inoltre da un'apposita perizia di stima, hanno provveduto alla rivalutazione della partecipazione nell'impresa collegata Abitare il Tempo Srl con sede in Loreto (AN) nel rispetto del criterio della prudenza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati espliciti, valutati come di copertura e con fair value positivo vengono di regola iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività entro l'esercizio, di un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività oltre l'esercizio è classificato nell'attivo immobilizzato;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Gli strumenti finanziari derivati espliciti, valutati come di copertura e con fair value negativo vengono iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.
Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati espliciti di copertura intervenute nell'esercizio, sono state rappresentate in specifiche voci sulla base dei valori determinati ed in particolare, in presenza di valori negativi, tra i "Fondi per rischi ed oneri" nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi, per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, devono essere separati dal contratto primario e contabilizzati al *fair value* nel rispetto delle previsioni contenute nel principio contabile OIC 32.
Per gli strumenti finanziari derivati preesistenti al 01/01/2016, data di inizio dell'esercizio in cui il principio contabile sugli strumenti finanziari derivati è stato applicato per la prima volta, si è provveduto alla loro contabilizzazione imputando il *fair value* negativo tra i "Fondi per rischi ed Oneri".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di formazione del bilancio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Al venir meno dei motivi e delle condizioni di sussistenza degli accantonamenti effettuati, i fondi per rischi vengono rilasciati e l'effetto dell'annullamento viene iscritto nel conto economico.

Fondo TFR

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito per l'indennità maturata verso i Soci lavoratori ed i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e di quelli integrativi aziendali se esistenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei soci e dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'adeguamento è stato effettuato conformemente alle norme sulla base dei compensi erogati e tenendo conto, in particolare, della riforma della previdenza integrativa che ha sancito l'obbligo di trasferimento delle quote maturate del trattamento di fine rapporto al fondo tesoreria INPS, se non destinate dai lavoratori ai fondi di previdenza integrativa.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote se esistenti.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti, riguardano l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – determinata sulla base delle aliquote vigenti a norma delle leggi regionali che la disciplinano e l'imposta sul reddito delle società IRES determinata ai sensi dell'articolo n. 11 del DPR n. 601 del 29/09/73 così come confermato dal D.L 15 Aprile 2002, n. 63 convertito nella L. 15 Giugno 2002, n. 112, dal comma 460 dell'articolo 1 della L. 30/12/2004, n. 311, anche alla luce delle disposizioni normative dettate dall'articolo 2, commi 36-bis, 36-ter e 36-quater del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011.
Le imposte anticipate e differite riguardano esclusivamente l'IRAP gravante sulle differenze temporanee di raccordo tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali, riferite all'esercizio in esame, al netto del riversamento delle imposte differite e anticipate accantonate o rilevate negli esercizi precedenti. Le imposte differite e anticipate sono le imposte che si prevede di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il

corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive sono di norma rilevate nella misura in cui si ritenga probabile la formazione di risultati fiscali imponibili in futuro tali da consentire l'utilizzo delle differenze stesse. Le informazioni di cui al punto 14) dell'articolo 2427 del C.C. vengono inserite nel commento della specifica voce di bilancio. Se al momento della redazione della proposta di bilancio intervengono norme di variazione delle aliquote delle imposte, delle stesse si tiene conto modificando gli stanziamenti per le imposte differite attive e passive che presumibilmente si riverseranno nei futuri esercizi.
Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite di prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi o dei benefici che normalmente si identifica con l'erogazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economico-temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi da partecipazione sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, la distribuzione viene di fatto riscossa dalla società partecipante.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.
In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.
Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale nonché sulla base delle evidenze risultanti dai prospetti forniti dai soggetti che prestano le suddette garanzie e nel paragrafo dedicato della presente nota integrativa viene fornita ampia ed adeguata informativa per favorirne la valutazione. Le garanzie prestate sono rappresentate da ipoteche immobiliari e garanzie fideiussorie assicurative e/o bancarie a favore di società partecipate o di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione degli impegni contrattuali in essere. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile

sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono possibili sono descritti nella nota integrativa o nella relazione degli Amministratori sulla gestione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.
Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Impegni non su stato patrimoniale

La società nel corso dell'esercizio in esame ha utilizzato strumenti finanziari derivati designandoli a copertura della variabilità dei tassi di interesse applicabili ai contratti di finanziamento.

Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione utilizzati dalla Cooperativa nell'applicazione dei principi contabili, con specifico riguardo ad eventi futuri che potrebbero avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o potrebbero far emergere significative rettifiche di valore delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Crediti e debiti

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, gli OIC 15 e 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.
Inoltre per i crediti ed i debiti sorti negli esercizi precedenti ed ancora in essere, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato *"alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".*

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la Cooperativa formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenendo conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Al fine di fornire la rappresentazione veritiera e corretta, si è ritenuto opportuno imputare la

voce svalutazione dei crediti per interessi di mora, se esistenti, nei confronti dei clienti nella voce "C.16.d" (altri proventi finanziari) in luogo della voce "B.10.d" (svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante), in rettifica diminutiva degli interessi di mora maturati nell'esercizio, ai quali la svalutazione stessa si riferisce con distinta indicazione.
La riferita assunzione rende possibile evitare che la differenza tra il valore e costi della produzione sia impropriamente influenzata da rettifiche e accantonamenti relativi ad aspetti legati alla gestione finanziaria dell'impresa.

Passività potenziali

La Cooperativa effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati. Le cause e i contenziosi contro la Cooperativa possono derivare da problematiche legali e/o amministrative complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime derivanti sono il frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della Cooperativa. Gli importi da corrispondere effettivamente per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero anche differire da quelli stimati e stanziati nei fondi.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza futura di risultati fiscali imponibili tali da consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza futura degli imponibili viene utilizzato il budget aziendale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Come previsto dalla legge, il presente bilancio è soggetto a revisione legale a norma degli articoli 2409/bis e seguenti del C.C., da ultimi modificati del Decreto Legislativo n. 39/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23/03/2010 e s.m.i., da parte di una Società di Revisione nominata con delibera assembleare.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	3.127.941	(165.950)	2.961.991
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti	3.127.941	(165.950)	2.961.991

I crediti verso Soci per versamenti richiamati ed ancora dovuti ammontano ad Euro 2.961.991 con un decremento di Euro 165.950 rispetto a Euro 3.127.941 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2021. Tale decremento deriva dal combinato effetto di segno opposto delle normali operazioni di ammissione di nuovi Soci, dedotti i versamenti dagli stessi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'annullamento delle azioni possedute dai Soci receduti alla data del 30/09/2021 oltre che dal versamento di parte delle azioni sociali sottoscritte dai Soci in esecuzione delle delibere di incremento del capitale sociale ed adottate dalla Assemblea dei Soci nelle sedute 30/06/2006 e del 26/01/2012.
L'importo esposto in bilancio accoglie anche le quote sociali ancora da versare da parte dei Soci cooperatori dimissionari nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 376.645, oltre alle quote sociali non versate ed appartenenti ai Soci volontari per un importo di Euro 4.350. L'importo residuo di Euro 2.961.991 riferibile al valore delle quote possedute dai Soci cooperatori ancora in essere al 31/12/2022, sarà versato alla cooperativa mediante una trattenuta mensile nella busta paga.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.595.768	4.579.720	16.048

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	54.951		208.530	50.966	794.442	17.018	6.030.265	7.156.172
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.441		168.431	50.504	540.860		1.782.216	2.576.452
Svalutazioni								
Valore di bilancio	20.510		40.099	462	253.582	17.018	4.248.049	4.579.720
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			21.918			68.229	42.537	132.684
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	9.538		29.578	27	44.576		164.786	248.505
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni	53.149		2.291	895			75.534	131.869
Totale variazioni	43.611		(5.369)	868	(44.576)	68.229	(46.715)	16.048
Valore di fine esercizio								
Costo	145.656		244.780	53.304	794.442	85.247	6.198.441	7.521.870
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.535		210.050	51.974	585.436		1.997.107	2.926.102
Svalutazioni								
Valore di bilancio	64.121		34.730	1.330	209.006	85.247	4.201.334	4.595.768

Alla voce "incrementi per acquisizioni" della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell'esercizio. Le variazioni lorde del valore delle immobilizzazioni immateriali sono state pari ad Euro 132.684 in senso positivo. Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad interventi strategici e ad un insieme di progetti di investimento su immobili di terzi di grande rilievo che mirano a favorire lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone la competitività, per la cui realizzazione

risultano necessarie ingenti risorse finanziarie.
L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali iscritte, viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati dalla Regione Marche in forza della L.R. n. 5/2003 in precedenti esercizi, destinati alla parziale copertura dei costi sostenuti per i nuovi investimenti. Gli investimenti finanziati dalla Regione, finalizzati al potenziamento della struttura ed all'aggiornamento dei sistemi esistenti, riguardano prevalentemente l'acquisto di hardware e/o software applicativo.
Le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni immateriali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Acquisizione delle immobilizzazioni immateriali nette iscritte nel bilancio della società incorporata, per un valore complessivo pari a Euro 114.547, per le quali verranno fornite informazioni specifiche per ciascuna categoria di beni.
- Capitalizzazione di spese incrementative su beni di terzi relative ad opere di manutenzione straordinaria effettuate su alcuni immobili nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica socio-sanitaria, per un valore complessivo pari ad Euro 38.237.

Per quanto riguarda gli avviamenti è stata prudenzialmente verificata l'assenza di perdite durevoli di valore tenendo conto della natura di tale posta e della vita utile stimata.
A questo scopo è stata condotta una valutazione della recuperabilità dell'avviamento calcolato sulla base della durata complessiva del contratto di locazione dell'immobile che eccede il termine ordinario di 5 anni, tenendo conto del valore commerciale della convenzione in atto con la ASUR Marche Area Vasta n° 1 Zona Territoriale n° 1 di Pesaro, anche alla luce delle recenti delibere regionali di ampliamento dei posti letto convenzionati con il S.S.R che pone la struttura del Centro Residenziale "S.Francesco", tra quelle previste dal Piano Sanitario Regionale e dall'atto di indirizzo concernente il sistema dei servizi per gli anziani della Regione Marche, riconoscendole la titolarità della gestione delle attività assistenziali, sanitarie, tutelari ed alberghiere a favore degli anziani non autosufficienti ospiti della struttura medesima. Parimenti per l'avviamento ereditato dalla società cooperativa Koinema, incorporata nel corso dell'esercizio 2014 ed ammortizzabile in venti anni, in ragione della comprovata durata pluriennale connessa all'utilità protratta dei servizi delle strutture cui gli stessi avviamenti si riferiscono.
Ricorrendo al regime derogatorio di cui all'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative per fronteggiare gli effetti economici negativi dovuti ai residui effetti della pandemia da un lato e dall'aumento incontrollabile dei costi energetici, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2022. La citata parziale imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione della effettiva recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e le ragioni della deroga sono orientate verso la necessità di contenere la perdita operativa registrata per i residui effetti della pandemia, causa della ridotta utilizzazione dei beni aziendali, unitamente al peggioramento del risultato economico per gli per l'incremento dei costi energetici conseguenti al conflitto Russo-Ucraino. Gli amministratori, selezionando puntualmente le tipologie di immobilizzazioni più interessate dai fenomeni distorsivi, hanno operato la scelta di ridurre e non anche sospendere integralmente gli ammortamenti riferiti quasi esclusivamente, al complesso delle spese incrementative su beni di terzi, cioè quelle spese riferibili a lavorazioni complesse eseguite sugli immobili adibiti all'erogazione di servizi residenziali, particolarmente energivore e residualmente colpite dalla contrazione Covid correlata del tasso di occupazione del posto letto, causa di un'utilizzazione a regime ridotto. Tuttavia, non potendo estendere la vita utile del bene, quando i contratti cui si

riferiscono presentano una scadenza prestabilita, la società effettuerà ammortamenti ripartiti sulla vita utile residua determinata dalle scadenze dei contratti stessi.
La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio
Sp avviamento nuovi impianti produzione	3.699	980	2.719
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	2.856	1.503	1.353
Diritti utilizzo opere ingegno	2.311	126	2.185
Software tutelato	11.930	5.438	6.492
Concessioni e licenze	21	1	20
Marchi	48	27	21
Avviamento	11.010	7.005	4.005
Ampliamento e trasformazione società	27.280	18.535	8.745
Costi pre-operativi	7.291	4.850	2.441
Spese incrementative su beni di terzi	245.615	135.135	110.480
Totale immobilizzazioni immateriali	**312.059**	**173.598**	**138.461**

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non sono state eseguite svalutazioni.
Le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, altre motivazioni per l'applicazione di ulteriori riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e sviluppo.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Costituzione	20.510	53.149		9.538	64.121
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	**20.510**	**53.149**		**9.538**	**64.121**

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a spese i cui benefici si ripercuoteranno anche in esercizi successivi a quello del sostenimento dei costi. I costi pre-operativi relativi all'acquisizione ed all'avvio di nuovi servizi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi in quanto specificamente sostenuti per nuove attività il cui avvio era già avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio o la cui data di avvio è

ragionevolmente certa a tale data ed in quanto si ritiene che il margine derivante dalle nuove attività, sia tale da poter recuperare nel tempo i costi sostenuti. I costi pre-operativi sostenuti per le nuove attività già avviate al 31/12/2022 vengono posti in ammortamento con decorrenza dalla data di avvio della nuova attività mentre per le attività non avviate nel corso dell'esercizio non vengono rilevati ammortamenti.

La voce "incrementi dell'esercizio" della tabella delle movimentazioni, comprende la somma dei valori delle immobilizzazioni confluite, per incorporazione, nel bilancio della società.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.831.746	14.005.957	(174.211)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.987.204	1.755.559	2.784.203	2.351.281	403.962	20.282.209
Rivalutazioni	2.081.823					2.081.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.206.673	885.915	2.501.698	1.763.789		8.358.075
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.862.354	869.644	282.505	587.492	403.962	14.005.957
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.399	5.950	36.858	194.042	90.290	337.539
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	91.319	20.183				111.502
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	189.845	117.286	83.219	96.448		486.799
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		3.018	13.785	69.747		86.550
Totale variazioni	(270.765)	(128.501)	(32.576)	167.341	90.290	(174.211)
Valore di fine esercizio						
Costo	14.975.296	1.733.776	2.860.517	2.695.501	494.252	22.759.342
Rivalutazioni						
Ammortamenti	3.383.707	992.633	2.610.588	1.940.668		8.927.596

(Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.591.589	741.143	249.929	754.833	494.252	13.831.746

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 la quota parte di costo riferita alle aree di sedime è scorporata dal valore degli immobili strumentali e non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. Il valore attribuito a tali aree pari ad Euro 2.968.729, è stato individuato sulla base dei principi enunciati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della presente nota integrativa.

Le quote di ammortamento relative ai beni materiali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 486.799 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2022, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene anche se rivisitate per alcune categorie di beni alla luce delle recenti disposizioni normative, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale. Non sono state imputate quote di ammortamenti anticipati a carico del trascorso esercizio né a carico degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli o privilegi di alcun genere ad eccezione delle garanzie ipotecarie volontarie di vario grado a garanzia delle linee di credito e dei finanziamenti erogati, descritte nella sezione dedicata ai debiti dello stato patrimoniale passivo.

Ricorrendo al regime derogatorio di cui all'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative per fronteggiare gli effetti economici negativi dovuti ai residui effetti della pandemia da un lato e dall'aumento incontrollabile dei costi energetici, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 La citata parziale imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione della effettiva recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e le ragioni della deroga sono orientate verso la necessità di contenere la perdita operativa registrata per i residui effetti della pandemia, causa della ridotta utilizzazione dei beni aziendali, unitamente al peggioramento del risultato economico per gli effetti del conflitto Russo-Ucraino. Gli amministratori, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo degli eventi descritti, selezionando puntualmente le tipologie di immobilizzazioni più interessate dai fenomeni, hanno operato la scelta di ridurre e non anche sospendere integralmente gli ammortamenti riferiti al complesso delle categorie qui di seguito enucleate, particolarmente colpite dalla crisi energetica e dalla residua contrazione Covid correlata del tasso di occupazione del posto letto, del minore sfruttamento commerciale dovuto alla flessione del valore della produzione che ne hanno causato un'utilizzazione a regime ridotto.

I cespiti per i quali si è optato per la sospensione della quota di ammortamento sono iscritti nel bilancio 2022 a un valore netto contabile pari a quello risultante dal bilancio relativo al precedente esercizio sociale e la quota di ammortamento sospesa sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e, con lo stesso criterio, saranno differite le quote a venire prolungando quindi il piano di ammortamento originario del tempo necessario per contabilizzare il residuo valore ammortizzabile.

La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio
Fabbricati industriali e commerciali	339.929	179.029	160.900
Diritto di superficie	19.984	10.816	9.168
Impianti generici	213.433	112.099	101.333
Impianti specifici	2.209	1.163	1.046
Macchinari generici	3.350	1.762	1.588
Attrezzatura generica	33.344	17.256	16.088
Attrezzatura ufficio	81	43	38
Attrezzature per mensa	15.799	8.202	7.597
Attrezzatura specifica	19.227	9.969	9.258
Attrezzatura generica minuta	849	431	418
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	14.536	7.594	6.942
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	59.746	30.497	29.249
Mobili arredi dotaz.strutture servizi	7.155	3.109	4.046
Altri mobili	56	30	27
Macchine uff.elet.elettron.altre	24.390	12.375	12.015
Macchine uff.elet.elettron.circ. integr.	19.906	9.532	10.374
Macchine uff.elet.elettron. telef.cell.	7.593	3.747	3.846
Autovetture	2.377	1.034	1.343
Altri beni materiali	52	27	25
Totale immobilizzazioni materiali	**784.015**	**408.714**	**375.301**

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 13.831.747 contro Euro 14.005.957 del 31/12/2021 le cui movimentazioni sono principalmente riconducibili all'insieme dei progetti di investimento di grande rilievo volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone, nel contempo, la competitività.

Alla voce "incrementi per acquisizioni" della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell'esercizio e le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni materiali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Acquisizione delle immobilizzazioni materiali nette iscritte nei bilanci delle società incorporate, per un valore complessivo pari ad Euro 80.111, per il quale sarà fornita una specifica indicazione per ciascuna categoria di beni.
- Spese per nuove acquisizioni di impianti e macchinari pari ad Euro 5.950.
- Spese per nuove acquisizioni di attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 31.559.
- Spese per nuove acquisizioni di altri beni pari ad Euro 211.568.
- Immobilizzazioni in corso pari ad Euro 90.000.

Il saldo della voce "5) Immobilizzazioni in corso acconti" pari ad Euro 494.253 si riferisce esclusivamente all'ammontare delle competenze maturate alla data del presente bilancio, in relazione all'opzione d'acquisto dell'immobile strumentale, con destinazione socio-sanitaria, sito nel comune di Serrapetrona e condotto in locazione dalla cooperativa.

La voce "incrementi per acquisizioni" della tabella delle movimentazioni comprende la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell'esercizio e delle immobilizzazioni confluite, per incorporazione, nel bilancio della società. Essa risulta così composta:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature .industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico dei beni incorporati		6.767	39.455	169.840		216.062
F.do amm.to dei beni incorporati		(3.749)	(25.670)	(100.093)		(129.512)
Nuove acquisizioni dell'esercizio	10.399	5.950	36.858	194.042	90.290	337.539
Totale	10.399	8.968	50.643	263.789	90.290	424.089

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Le immobilizzazioni materiali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, motivazioni per l'applicazione di alcuna riduzione di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

A norma della Legge n. 72, articolo 10 del 19 Marzo 1983 si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali né sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali a norma di altre leggi specifiche ad eccezione della rivalutazione volontaria degli immobili prevista dall'articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, attestiamo che per nessuno dei beni in patrimonio si è mai derogato ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C. e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.105.636		1.105.636
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	**1.105.636**		**1.105.636**

Contributi in conto capitale

L'ammontare delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati nel tempo dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge n. 388/2000 ed in forza della Legge n. 5/2003.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha avuto in essere un contratto di locazione finanziaria conclusosi nel corso dell'esercizio in esame senza adesione all'opzione di riscatto, per il quale, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

- Contratto di leasing n. 5024444 del 22/06/2006.
  - Ente erogatore: UBI leasing S.p.A.
  - Data di decorrenza 01/06/2006
  - Durata del contratto di leasing: 192 mesi.
  - Data di scadenza: 31/05/2022.
  - Bene utilizzato: Fabbricato strumentale.
  - Costo del bene sostenuto dalla società di leasing: Euro 1.692.000 (esclusa Iva).
  - Maxicanone pagato il 22/06/2006: Euro 92.000 (esclusa Iva).
  - Costo del bene da ammortizzare: Euro 1.692.000 (esclusa Iva).
  - Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 0.
  - Valore attuale del prezzo di opzione finale: Euro 0.

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.692.000
- Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	791.022,00
+ Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio	0,00
- Beni in leasing finanziario riscattati (non riscattati) nell'esercizio	850.218,00
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	50.760,00
= Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	**0**
b) Beni riscattati Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Storno dei risconti attivi	**-39.933**
Totale attivo	**-39.933**
PASSIVITA'	
d) Debiti verso società di leasing	

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		721.976
- di cui entro 12 mesi	-	
- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	-	
- di cui oltre 5 anni	-	
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
- Rimborso delle quote capitali e riscatti nell'esercizio		721.976
= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio		**0**
- di cui entro 12 mesi	-	
- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	-	
- di cui oltre 5 anni	-	
e) Fondo imposte differite passive		**0**
f) Utile esercizi precedenti		**0**
g) Utile dell'esercizio		**-39.933**
Totale passivo		**-39.933**

h) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (e+f+g)	**-39.933**
i) Effetto fiscale (e)	**0**
l) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f+g)	**-39.933**

Conto economico

Storno di canoni maturati su operazioni di leasing	15.532
Rilevazione di oneri finanziari su leasing finanziari	5.729
Rilevazione di quote di ammortamento :	
- su contratti in essere	50.760
- su beni riscattati	
Rilevazione delle Imposte differite	-1.024
Effetto sul risultato dell'esercizio	-39.933

N.B. : Il prospetto è stato elaborato in data 31/12/2022 inserendo i seguenti parametri	
- indicizzazione oneri finanziari (€) :	5.180,00
- aliquota di ammortamento (%) :	3,00
- ammortamento anticipato sul bene / sul riscatto :	NO
- aliquota fiscale Ires (%) :	0
- aliquota fiscale Irap (%) :	2,5
- deducibilità fiscale degli ammortamenti sul bene /sul riscatto :	100 %

	Importo

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	

Anche per il contratto di leasing, così come per i mutui, nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto Legge n. 18/2020 con possibilità di ricorrere alla moratoria del pagamento delle sola quota capitale. L'Organo Amministrativo ha deciso di aderire alla moratoria la quale ha determinato lo slittamento del piano di ammortamento per un periodo pari a quello per cui è stata concessa la sospensione e di fatto, quindi, essa ha determinato un prolungamento della durata del contratto fino al 31/05/2022 portando la durata da 180 a 192 mesi. Il fatto che durante la moratoria non siano stati pagati solo gli interessi è, tuttavia, una circostanza di natura puramente finanziaria e sotto il profilo economico si è reso necessario imputare a conto economico il costo di competenza dell'esercizio rideterminato in base alla nuova durata del contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.656.124	12.547.671	108.453

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 5, del C.C si forniscono di seguito le informazioni di dettaglio relative alle partecipazioni possedute direttamente nelle imprese controllate, collegate ed altre partecipazioni, agli altri titoli ed agli strumenti finanziari derivati attivi, secondo il combinato disposto degli artt. 2423-bis, 2426 e 2427 C.C.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	50.200	2.339.750			539.468	2.929.418	1.636.322	
Rivalutazioni		6.704.973				6.704.973		
Svalutazioni		20.000			41.300	61.300		
Valore di bilancio	50.200	9.024.723			498.168	9.573.091	1.636.322	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)		300.000				300.000		

Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni					30.517	30.517		
Totale variazioni		300.000			30.517	330.517		
Valore di fine esercizio								
Costo	50.200	9.344.723			579.985	9.974.908	1.636.322	
Rivalutazioni								
Svalutazioni		20.000			51.300	71.300		
Valore di bilancio	50.200	9.324.723			528.685	9.903.608	1.636.322	

Partecipazioni

Le partecipazioni alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 9.903.608 con un incremento netto di Euro 330.517 rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, derivante dalle variazioni di cui al prospetto precedente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al valore peritale, al costo di acquisto o di sottoscrizione tenendo conto delle perdite durevoli di valore se presenti. Si sottolinea in particolare che il valore complessivo attribuito alle partecipazioni è controbilanciato da un accantonamento al Fondo per rischi e oneri per un importo di Euro 71.300.

Le variazioni della consistenza delle partecipazioni sono principalmente attribuibili ad operazioni societarie straordinarie e/o finanziarie perfezionate nel corso dell'esercizio volte alla costituzione di nuovi soggetti imprenditoriali o alla partecipazione strategica in altre imprese. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del C.C. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*. Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate coincidenti e, ove non disponibile, quello dell'esercizio precedente.

Su nessuna delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state effettuate rivalutazioni fatta eccezione per la società collegata Abitare il Tempo Srl.

In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, gli amministratori, hanno inteso avvalersi della possibilità concessa dalla norma speciale di rivalutare, anche in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, la citata

partecipazione in società collegata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile costituente immobilizzazione risultante dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31/12/2019.
La rivalutazione è stata eseguita nel corso dell'esercizio 2020 ed il bene di impresa che la cooperativa ha rivalutato è stata la partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl con sede a Loreto, via S. Francesco, s.c., iscritta al Registro delle Imprese di Ancona al n. 01590980429, di cui la Cooss Marche detiene il 46% del capitale sociale. A tale scopo fu affidato ad un esperto terzo - dottore commercialista e revisore legale – l'incarico di redigere la relazione sul valore dell'azienda della società collegata alla data del 31/12/2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio		839.556			498.702	1.338.258
Variazioni nell'esercizio		(297.428)			75.364	(222.064)
Valore di fine esercizio		542.128			574.066	1.116.194
Quota scadente entro l'esercizio					83.842	83.842
Quota scadente oltre l'esercizio		542.128			490.224	1.032.352
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2021	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2022
Imprese controllate							
Imprese collegate	839.556	2.572		(300.000)			542.128
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	498.702	104.561			29.147	50	574.066
Arrotondamento							
Totale	**1.338.258**	**107.133**		**(300.000)**	**29.147**	**50**	**1.116.194**

I crediti finanziari immobilizzati nei confronti di altri soggetti, di cui Euro 490.224 esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 574.066 e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rettifiche di valore. Al termine dell'esercizio precedente tale voce ammontava ad Euro 498.702 facendo registrare una variazione negativa netta di Euro 75.364.
Si segnala che la voce in commento comprende, per un importo pari ad Euro 82.500, anticipi dei canoni di locazione nei confronti dell'Istituto per il Sostentamento del Clero di Perugia, proprietario dell'immobile sito a Senigallia (AN), nel quale la cooperativa ha avviato una nuova struttura residenziale protetta di 60 posti letto. Segnaliamo inoltre la presenza tra i crediti di depositi cauzionali locativi del valore residuale di Euro 131.031. Nella voce in commento sono inoltre compresi altri crediti immobilizzati di modesto valore unitario.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in esame. Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni alla fine dell'esercizio con separata indicazione del valore nominale e del valore iscritto in bilancio in unità di euro e la percentuale di partecipazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Il Padiglione Srl	Ancona	05881330483	10.000	(3.089)	6.912	6.912	100	50.200
Totale								50.200

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni alla fine dell'esercizio con separata indicazione del valore nominale e del valore iscritto in bilancio in unità di euro e la percentuale

di partecipazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto	01590980429	100.826	1.255.995	11.665.325	5.366.041	46	8.030.220
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd	Hong Kong		9	(12.146)	(109.194)	(36.398)	33,33	3
Consorzio Coop Sociali Baby03	Jesi	02037290422	55.000	(785)	(46.023)	(16.734)	36,36	
Consorzio Coser Fabriano	Fabriano	02474150428	6.000		6.001	2.000	33,33	2.000
Consorzio Centopercento	Ancona	02474380421	1.500.000	(58.720)	1.460.022	481.807	33,33	500.000
Consorzio sociale Villa Fastiggi	Pesaro	02654660410	1.200.000	(1.247.953)	(723.376)	(289.350)	40	780.000
Consorzio sociale Atmosfera	Ancona	02803070420	25.000	(2.047)	18.933	9.467	50	12.500
Totale								9.324.723

Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazioni in:	Valore al 31/12/2021	Accantonamenti		Utilizzi	Valore al 31/12/2022
		Di esercizio	Da storno destinazione altri fondi		
BABY03 Consorzio Coop Sociali	20.000				20.000
Totale	**20.000**		**0**	**0**	**20.000**

La Società, anche alla luce del difficile momento che sta attraversando l'economia, aggravato dalla pandemia in atto, ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere unitamente alla valutazione del rischio controparte. Pur ravvisando, in alcune situazioni, un potenziale rischio di controparte sulle società partecipate/collegate, nonché la temporanea ma crescente incertezza nella determinazione del fair value delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di lasciare queste ultime iscritte al costo in quanto si ritiene non sussistano allo stato attuale elementi tali da pregiudicare la recuperabilità degli investimenti effettuati.
Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al valore peritale, che ha un valore di iscrizione in bilancio inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, si rileva:

- Partecipazione nel Consorzio Villa Fastiggi

Nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione, considerato lo scenario macroeconomico caratterizzato da elementi di grande incertezza, al fine apportare mezzi propri alla società idonei a consentirle di svolgere la propria attività di impresa in modo di rafforzare in modo permanente la struttura patrimoniale e finanziaria della società, senza procedere ad un aumento del capitale sociale, ha deliberato il rafforzamento del patrimonio netto del consorzio senza determinare una variazione del capitale sociale nominale, mediante la conversione del finanziamento soci precedentemente effettuato a favore del consorzio in versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo pari ad Euro 300.000. Tuttavia, Dopo una lunga trattativa, il Consorzio ha ceduto, in data 20/04/2023, alla società "MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO S.r.l.", società controllata dalla "GVM – Gruppo Villa Maria S.p.a.", con sede in provincia di Ravenna, il ramo di azienda composto dalla gestione di una Struttura Sanitaria dotata di 90 posti letto, dei quali 53 accreditati e contrattualizzati con il Sistema Sanitario Regionale. L'efficacia dell'atto di cessione decorrerà dal momento dell'avvenuto trasferimento, in capo al cessionario, dei contratti e delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie detenute dal Consorzio, e sarà quindi necessario effettuare un aggiornamento, a tale data, dei valori dell'attivo e del passivo e, conseguentemente, del prezzo di cessione. Il contratto stipulato è molto complesso e prevede inoltre incrementi del prezzo di cessione al determinarsi di alcuni eventi, in un arco temporale abbastanza lungo di sette anni ed è questo il motivo per cui il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022, al fine di poter valutare approfonditamente i riflessi contabili di tale contratto sulla situazione del Consorzio e, di

conseguenza, su quella dei soci. La scelta di non procedere a svalutazioni della partecipazione, oltre al fatto di non disporre del Bilancio al 31/12/2022, viene ancor più avvalorata dalle condizioni espresse nel contratto di cessione stipulato e dalla necessità di attendere il verificarsi delle condizioni richiamate nel contratto medesimo al fine di determinare l'effettivo prezzo di cessione finale.

- Partecipazione in Abitare il Tempo S.r.l.

Maggior valore contabile rispetto alla frazione di patrimonio netto pari a Euro 2.664.170.
Come già anticipato nella parte introduttiva, si ricorda che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, gli Amministratori avevano provveduto alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società collegata così come consentito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito con Legge 13 ottobre 2020 n. 126. L'art. 11 della L.342/2000 (richiamato dall'art. 110 della L. 126/2020). La valutazione del capitale economico della società collegata al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza sopra indicato, era avvenuta mediante la redazione della relazione di stima la cui redazione era stata affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista "terzo" rispetto alle società. La data di riferimento della stima è stata il 31 dicembre 2020 e la valutazione era stata predisposta sulla base del progetto di bilancio al 31/12/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società collegata in data 15/02/2021 e successivamente approvato dall'assemblea dei soci senza modifiche. Le analisi operate sulla base delle informazioni e del materiale raccolto fecero ritenere che il metodo di valutazione atto a soddisfare le finalità dell'incarico fosse il metodo denominato "misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento (o attualizzazione del sovra reddito)" detto anche metodo U.E.C. Tale metodo venne sviluppato assumendo tutte le ipotesi valutative addivenendo ad un valore economico dell'azienda pari ad Euro 17.457.032.
Tenuto conto che l'applicazione dei metodi di valutazione di confronto avevano determinato valori superiori a quello determinato con il metodo sopra indicato il perito attribuì alla società un valore complessivo arrotondato di Euro 17.457.000 e di conseguenza il valore massimo attribuibile alla partecipazione in Abitare il Tempo Srl, detenuta dalla cooperativa e del valore nominale pari al 46% del capitale sociale, fu pari ad Euro 8.030.220.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica e

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia		542.128			574.066	1.116.194

Totale		542.128			574.066	1.116.194

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati od altre operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine						

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.636.322	1.636.322	

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri							
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale							

Gli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione degli altri titoli si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che gli altri titoli sono valutati, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione tenendo conto delle perdite durevoli di valore se presenti. Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	528.685	528.685
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate	542.128	542.128
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri	574.066	574.066
Altri titoli	1.636.322	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value

Totale		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
AicareSrl	30.500	30.500
Opera Soc. Coop. Scpa	275.000	275.000
Confidicoop Marche Soc. Coop. RI	3.926	3.926
Consorzio Fiber Scarl	10.000	10.000
Banca Popolare Etica Soc Coop pa	70.250	70.250
Intesa Srl	70.000	70.000
Marche Servizi Soc. Coop.	10.000	10.000
Consorz. Coop Sociali Quarantacinque	5.300	5.300
Soc. Coop. Agorà	10.000	10.000
Consorzio Care Expert	750	750
Banca Credito Cooperativo Soc.Coop. Scpa	1.628	1.628
Marche Salute Srl	10.000	10.000
Consorzio ABN	500	500
Pane & Tulipani Soc. Coop.	30.000	30.000
Altre partecipazioni in altre imprese	831	831
Totale	528.685	528.685

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti finanziari		
Depositi cauzionali		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti finanziari	542.128	542.128
Depositi cauzionali		
Totale	542.128	542.128

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti finanziari		
Depositi cauzionali		

Totale		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti finanziari		
Depositi cauzionali		
Totale		

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti finanziari	229.624	229.624
Depositi cauzionali	344.442	344.442

Totale	574.066	574.066

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri ...	1.636.322	
Totale	1.636.322	

Partecipazioni in altre imprese

Per le seguenti partecipazioni in altre imprese iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazioni in:	Valore al 31/12/2021	Accantonamenti		Utilizzi/Incrementi	Valore al 31/12/2022
		Di esercizio	Da storno destinazione altri fondi		
Telcoop Soc. Coop.	275				275
Spes Soc. Coop.	40.025				40.025
In Team Srl	1.000				1.000
Pane & Tulipani				10.000	10.000
Totale	**41.300**		**0**	**10.000**	**51.300**

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate riguardano crediti di natura finanziaria per un importo complessivo di Euro zero .

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 542.128 tutti con scadenza oltre l'esercizio successivo. Essi sono principalmente rappresentati da crediti finanziari nei confronti del Consorzio Cento per Cento pari ad Euro 539.226 e del Consorzio Villa Fastiggi pari ad Euro 2.902. Alla data del presente bilancio non sono state eseguite rettifiche di valore per svalutazioni.

Descrizione	Crediti immobilizzati	Suddivisione

	Finanziari	Altri	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Consorzio Villa Fastiggi	2.902	0	0	2.902	0	2.902
Consorzio Cento per Cento	539.226	0	0	539.226	0	539.226
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd	50.919	0	50.919	0	0	0
Totale	**593.047**	**0**	**50.919**	**542.128**	**0**	**542.128**

Nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione, considerato lo scenario macroeconomico caratterizzato da elementi di grande incertezza, al fine apportare al Consorzio Villa Fastiggi mezzi propri idonei a consentirle di svolgere la propria attività di impresa in modo di rafforzare in modo permanente la struttura patrimoniale e finanziaria della società, senza procedere ad un aumento del capitale sociale, ha deliberato il rafforzamento del patrimonio netto del consorzio senza determinare una variazione del capitale sociale nominale, mediante la conversione del finanziamento soci precedentemente effettuato a favore del consorzio, in versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo pari ad Euro 300.000.

Altri titoli

Nel corso dell'esercizio 2017 la Cooperativa ha ceduto alla SGR SATOR S.p.A., che è intervenuta nell'atto per conto del Fondo Immobiliare CIVES, l'immobile di sua proprietà sito nel Comune di Serrapetrona adibito a struttura residenziale per minori ad eccezione della particella di terreno n. 491 di mq 680 e strutture sovrastanti, al prezzo di 4 milioni di Euro. Il controvalore della cessione dell'immobile fu regolata in contanti per una parte residuale, compensando la maggior parte del prezzo mediante l'accollo del residuo valore dei mutui contratti per l'acquisto dell'immobile ceduto e per la differenza di Euro 1.636.322 mediante l'acquisito dal Fondo Immobiliare CIVES di n. 20,737 quote di classe "A" del valore nominale unitario di 100 migliaia di Euro, al prezzo di 78,9 migliaia di Euro circa per ogni quota. Le quote, acquisite ad un prezzo molto inferiore al valore nominale, sono iscritte al prezzo di acquisto ed al 31/12/2022 e non si è ritenuto di dover operare svalutazioni prudenziali tenuto conto dei dati del business plan fornito dal Fondo Immobiliare Cives, nel quale era stata prevista una flessione iniziale del valore ed un successivo recupero nel corso della messa a regime delle strutture socio-sanitarie di cui il fondo dispone. Inoltre le prospettive e le previsioni di un Fondo Immobiliare devono essere valutate su un arco temporale di lungo termine, tenendo conto di ipotesi basate su investimenti immobiliari complessi e tali da richiedere adeguati tempi di realizzazione e percorsi autorizzativi oggi più complessi anche alla luce della nuova Legge Regionale 21/2016, preposta alla disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione, all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Attivo circolante

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.873.434	7.245.593	(4.372.159)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	241.575	(865)	240.710
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	7.004.018	(4.371.294)	2.632.724
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	7.245.593	(4.372.159)	2.873.434

Le giacenze di magazzino a fine esercizio, valutate secondo i criteri precedentemente esposti, ammontano ad Euro 240.710. Riguardano esclusivamente materie prime, sussidiarie e di consumo registrando un decremento di Euro 865 rispetto all'esercizio precedente dovuto esclusivamente alla diminuita necessità di mantenere in giacenza importanti quantitativi di dispositivi di protezione individuale (DPI).
Le rimanenze finali dei servizi in corso su ordinazione ammontano ad Euro 2.632.724, con un decremento di Euro 4.371.294 rispetto ad Euro 7.004.018 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e riguardano azioni formative e progetti di ricerca avviati in collaborazione con partners europei, di carattere pluriennale a rendicontazione oltre ad azioni formative a titolo oneroso per i partecipanti.
Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia alle informazioni evidenziate nel conto economico.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio relative ad immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	
Variazione nell'esercizio	

Valore di fine esercizio	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
25.742.157	22.034.825	3.707.332

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.169.815	2.676.306	20.846.121	20.846.121		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante		812	812	812		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.480.752	416.349	2.897.101	2.897.101		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	547.751	378.001	925.752	919.751	6.001	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1	(1)				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo	836.506	235.865	1.072.371	986.524	85.847	

circolante						
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.034.825	3.707.332	25.742.157	25.650.309	91.848	

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 25.742.157 al netto della svalutazione complessiva di Euro 1.473.070, di cui Euro 264.014 relativi ai crediti per interessi di mora, comprensivi dei crediti appartenenti originariamente alla società cooperativa Vivicare per un importo complessivo di Euro 2.353.483.
La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.
Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, come per la gran parte dei crediti iscritti nel bilancio della cooperativa.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano complessivamente ad Euro 22.115.472 con un incremento di Euro 2.740.779 rispetto all'esercizio precedente di cui, Euro 2.091.178 riferibili alla società incorporata. Tali crediti al netto delle svalutazioni ammontano, per la parte esigibile entro l'esercizio successivo, ad Euro 20.846.121 e non risultano rettifiche di valore per rischio di inesigibilità accertata, imputate all'esercizio 2022. La parte dei crediti esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari a zero poiché totalmente coperta dalla rettifica di valore per rischio di inesigibilità potenziale. Tale componente integralmente svalutata ammonta a complessivi Euro 1.269.351 e riguarda crediti per interessi di mora maturati sui ritardati pagamenti degli Enti Pubblici per un importo di Euro 264.014, unitamente a crediti nei confronti di clienti privati insolventi e risalenti ad esercizi precedenti per il cui difficile recupero è stato inoltre richiesto, per alcuni casi, l'intervento del legale.

Descrizione	Importo
Verso clienti per prestazione di servizi	22.115.472
F.do rischi su crediti	-1.005.337
F.do rischi su crediti per interessi di mora	-264.014
Verso clienti	20.846.121

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti allo scopo di rendere il fondo rischi su crediti fino ad oggi accumulato, adeguato in relazione ai probabili rischi di insolvenza dei debitori. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi di svalutazione le cui movimentazioni complessive vengono evidenziate nella tabella seguente e suddivisi quindi tra la parte dei crediti esigibile entro l'esercizio successivo e la parte esigibile oltre l'esercizio successivo:

Fondo Svalutazione crediti verso Clienti	31/12/2021	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2022	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- In linea capitale	940.864	94.615	30.142	1.005.337	0	1.005.337

- Per interessi di mora	264.014			264.014	0	264.014
Totale	**1.204.878**	**94.615**	**30.142**	**1.269.351**	**0**	**1.269.351**

In linea capitale i decrementi per utilizzi del fondo accantonamento rischi su crediti sono stati determinati dall'incasso di crediti precedentemente ritenuti inesigibili e/o dallo stralcio degli stessi, supportato dal parere legale sulla inesigibilità o anti economicità dell'azione di recupero forzoso del credito. In relazione all'esigibilità dei crediti sorti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed alle difficoltà che comportano il loro recupero, non è stato ritenuto necessario rilevare nel corso dell'esercizio in commento, gli interessi di mora maturati e maturandi sui ritardati pagamenti. Sui crediti verso clienti per prestazioni di servizi i tassi applicati negli esercizi precedenti per il computo degli interessi moratori, sono stati pari al valore dell'Euribor a sei mesi maggiorato di otto punti percentuali. Alla data di redazione del presente documento, la voce accoglie principalmente svalutazioni di crediti per sorte capitaria ed altri per interessi moratori nei confronti di alcuni Enti Locali nostri debitori con sorte scaduta di importo rilevante.
I crediti verso i clienti possono essere suddivisi, per tipologia, come di seguito indicato:

Clienti	Numero	Crediti	Importo medio
Pubblici	125	15.374.757	122.998
Privati PG	97	4.053.043	41.784
Privati PF	1.504	1.418.322	943
Totale	**1.726**	**20.846.121**	**12.078**

Come di seguito indicato, per favorire l'analisi dell'esposizione dei clienti nei confronti della cooperativa si ritiene esaustivo evidenziare le posizioni comprese in un campione costituito da un gruppo di clienti il cui saldo debitore, al netto della eventuale svalutazione attribuita, eccede la soglia di centocinquantamila euro pro capite, i quali rappresentano nella loro totalità oltre il 51,3% dei crediti verso clienti, per un totale di Euro 10.698.250:

Cliente	Importo	%
ASUR Regione Marche	2.335.773	10,7%
Azienda Servizi alla Persona A.S.P. 9 Jesi	2.258.245	10,4%
Vivisol Srl	599.165	2,8%
Unione dei comuni Vallata del Tronto	493.473	2,3%
Kos Care Srl	470.105	2,2%
Amministrazione Comunale Fano	468.861	2,2%
Amministrazione Comunale Falconara Marittima	465.608	2,1%
Amministrazione Comunale S.Benedetto T.	397.414	1,8%
Unione dei comuni Le Terre della Marca Senone	352.439	1,6%
Prefettura di Ancona	348.919	1,6%
Amministrazione Comunale Tolentino	342.609	1,6%
Comunità Montana Ambito 5 "Marca Camerino"	321.259	1,5%
Amministrazione Comunale Ancona	280.393	1,3%
Fondazione Il Chiostro	275.472	1,3%
Fondazione Casa Amica Camerino	213.720	1,0%

Opera Soc.Coop.Sociale Onlus P.A.	204.371	0,9%
Fondazione Cesare Gregorini	188.718	0,9%
Fondazione Papa Giovanni Paolo II	183.287	0,8%
Amministrazione Comunale S. Elpidio a Mare	181.123	0,8%
Amministrazione Comunale Montemarciano	163.320	0,7%
Azienda Servizi alla Persona - Lazzarelli	153.976	0,7%
Totale campione	**10.698.250**	**51,3%**
Totale crediti vs clienti	**20.846.121**	**100,0%**

Il restante 48,7% circa, pari ad Euro 10.147.871, è rappresentato da un insieme di clienti con crediti compresi tra i 50 mila e 150 mila Euro, per un totale di Euro 1.776.544 e da clienti i cui crediti ammontano nel complesso ad Euro 8.371.327, con una media di circa 4,9 migliaia di Euro per singola posizione.

Crediti verso imprese controllate

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame risultano presenti poste di bilancio relative ai crediti verso imprese controllate pari ad Euro 812.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 2.897.101 tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono principalmente rappresentati da crediti commerciali nei confronti della società Abitare il Tempo S.r.l. per un importo complessivo di Euro 1.330.918. Alla data del presente bilancio non risultano rettifiche di valore per svalutazioni e l'incremento rispetto all'esercizio precedente ammonta ad Euro 416.349.

Descrizione	Crediti del circolante			Suddivisione		
	Commerciali	Altri	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Abitare il Tempo Srl	1.330.918	0	0	1.330.918	1.330.918	
Consorzio Baby Zero Tre	3.325	500	3.825	0	0	
Consorzio Coser Fabriano	87.801	39	39	87.801	87.801	
Consorzio Cento per Cento	466.850	194	194	466.850	466.850	
Consorzio Villa Fastiggi	1.008.772	0	0	1.008.772	1.008.772	
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd	58.274	0	58.274	0	0	
Consorzio Sociale Atmosfera	2.759	0	0	2.759	2.759	
Totale	**2.958.699**	**733**	**62.331**	**2.897.101**	**2.897.101**	**0**

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 925.752 con un incremento di Euro 378.001 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti sono riconducibili quasi esclusivamente al credito IVA pari ad Euro 822.464, al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ex art. 1 delle L. 160/19 e L. 178/20 per Euro 10.611 al credito d'imposta energia e gas ex DL 21-50/2022 e seguenti per

Euro 59.943, al credito d'imposta formazione ex L. 178/2020 per Euro 25.478, unitamente ad altri crediti di modesta entità per complessivi Euro 7.256.

Imposte anticipate

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio atte a generare imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti ammontano ad Euro 1.072.371, dei quali Euro 206 rinvenienti dalla fusione (Euro 836.506 al 31/12/2021 con un incremento di Euro 235.865).
L'ammontare esigibile a medio-lungo termine pari ad Euro 85.847 viene esposto al netto del fondo rischi per inesigibilità, di importo equivalente. Si evidenziano di seguito le partite più rilevanti inserite nella parte esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo, con l'indicazione della quota svalutata:

Descrizione	Crediti			Suddivisione		
	Commerciali	Finanziari	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs personale e collaboratori	88.528	0	0	88.528	88.528	0
Crediti vs enti previdenziali eventi sismici	80.889	0	0	80.889	43.119	37.770
Crediti vs soci e dipendenti ratei retributivi ed altri crediti	293.770	0	0	293.770	293.770	0
Crediti verso soci per finanziamenti	98.419	0	0	98.419	50.342	48.077
Fornitori c/to anticipi	6.062	0	0	6.062	6.062	0
Crediti vs utenti dei servizi	28.875	0	0	28.875	28.875	0
Altri crediti	614.598	0	138.769	475.829	475.829	0
Totale	**1.211.140**	**0**	**138.769**	**1.072.371**	**986.524**	**85.847**

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svalutazione crediti verso altri	31/12/2021	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2022	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Altri crediti diversi	133.198	13.440	7.869	138.769	0	138.769
Totale	**133.198**	**13.440**	**7.869**	**138.769**	**0**	**138.769**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	20.846.121	812	2.897.101		
Totale	20.846.121	812	2.897.101		

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	925.752		1.072.371	25.742.157
Totale	925.752		1.072.371	25.742.157

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine							

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante gli appositi fondi di svalutazione dei crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni complessive:

Svalutazione complessiva	**31/12/2021**	**Incrementi accantonamenti**	**Decrementi utilizzi**	**31/12/2022**	**Attribuzione**	
					Entro 12 mesi	**Oltre 12 mesi**
Crediti vs clienti	940.864	94.615	30.142	1.005.337	0	1.005.337
Crediti vs clienti mora	264.014	0	0	264.014	0	264.014
Crediti vs controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti vs collegate	61.537	62	0	61.599	0	61.599
Crediti tributari	2.619	0	0	2.619	2.619	0
Altri crediti diversi	133.198	13.440	7.869	138.769	0	138.769
Totale	**1.402.232**	**108.117**	**38.011**	**1.472.339**	**2.619**	**1.469.719**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna attività finanziaria iscrivibile nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese controllate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito

Totale								

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.039.797	1.040.441	(644)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	987.661	5.554	993.215
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	52.780	(6.198)	46.582
Totale disponibilità liquide	1.040.441	(644)	1.039.797

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 1.039.797 con una variazione positiva di Euro (644) rispetto ad Euro 1.040.441 risultanti al termine del precedente esercizio.
Alla data della presente nota integrativa le disponibilità liquide provenienti dal bilancio della società incorporata ammontavano ad Euro 28.632.
Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e la giacenza nei conti correnti bancari deriva dagli accrediti dei clienti incassati negli ultimi giorni dell'esercizio ed utilizzati all'inizio dell'esercizio successivo a parziale copertura dell'esposizione bancaria. La cassa di sede comprende contante in moneta estera di modestissimo valore ed i relativi utili e perdite su cambio sono stati imputati al conto economico.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.406.081	3.927.685	478.396

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 4.406.081 con un incremento di Euro 478.396 rispetto ad Euro 3.927.685 risultanti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2021. Premesso che non risulta presente alcun disaggio sui prestiti, la movimentazione dei ratei e dei risconti attivi, risulta essere così dettagliata:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	11.573	3.916.112	3.927.685
Variazione nell'esercizio	40.587	437.809	478.396
Valore di fine esercizio	52.160	4.353.921	4.406.081

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Villa Belllini"	40.843
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Stella Maris"	178.451
Risconto canoni anticipati gestione RSA "Montefeltro"	1.973.398
Risconto canoni anticipati gestione RSA "L.Visintini"	1.215.865
Risconto canoni anticipati gestione RSA "N.Carradorini"	181.726
Risconto canone concessorio "Villa Oasi"	225.720
Risconto canone concessorio "Podere Tufi"	148.200
Risconto polizze assicurative	130.430
Risconto spese contrattuali	89.441
Risconto oneri garanzie fidejussorie	43.297
Risconto oneri accessori finanziamenti	54.055
Risconto imposte e tasse	34.987
Risconto altri costi e spese	37.510
Rateo contributi Regione Marche	46.188
Rateo utenze	3.784
Altri di ammontare non apprezzabile	2.186
	4.406.081

In considerazione della rilevanza delle operazioni ed ai fini dell'analisi economico-finanziaria del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire il dettaglio delle competenze future dei risconti attivi pluriennali entro l'esercizio successivo e superiori a cinque esercizi di Euro 3.134.981, relativi ai canoni anticipati per la gestione o locazione delle sotto indicate strutture, come specificato nella tabella seguente:

Anno di competenza	Residenza Montefeltro	Residenza Stella Maris	Residenza Villa Bellini	Residenza Carradorini	Residenza Visintini	Totale
2022						
oltre 2022	1.973.398	178.451	40.843	181.726	1.215.865	3.590.283
Totale	**1.973.398**	**178.451**	**40.843**	**181.726**	**1.215.865**	**3.590.283**

Alla data del presente bilancio non risultano presenti poste di bilancio atte a generare la maturazione di ratei attivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo immobilizzato.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti	
Totale	

Con la presente nota integrativa si fornisce evidenza anche dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari relativi agli esercizi precedenti, iscritti ad incremento del costo delle immobilizzazioni in corso di costruzione pari ad Euro 368.353. La capitalizzazione egli oneri, avvenuta nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili, si riferisce ad interessi passivi specifici sostenuti sui capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dei progetti di investimento di grande rilievo, volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche al fine di migliorarne la competitività.
Per le altre informazioni di dettaglio, si rimanda al commento delle voci relative alle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito fornite le informazioni analitiche riguardanti le voci del patrimonio netto ed in particolare la loro origine, la possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e le utilizzazioni intervenute nei precedenti esercizi.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.449.483	18.263.151	(813.668)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.325.093		(344)	1.182.431	1.208.150			9.299.030
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione	8.257.262			67.109	513.762			7.810.609
Riserva legale	1.885.158		8.188	234.303				2.127.649
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	59.128							59.128
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	487.250		538.638	513.761	67.109			1.472.540
Totale altre riserve	546.378		538.638	513.761	67.109			1.531.668
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(25.296)				(25.296)			

attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.752.739)			(52.713)				(1.805.452)
Utile (perdita) dell'esercizio	27.295		(27.295)				(1.514.021)	(1.514.021)
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	18.263.151		519.187	1.944.891	1.763.725		(1.514.021)	17.449.483

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	933.907
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Altre ...	538.632
Totale	1.472.540

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020 e al 31/12/2021 – sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

[L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.
Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.
Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".
Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite formatesi negli esercizi 2020 e 2021 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	9.299.030	9.325.093
Riserva legale	2.127.649	1.885.158
Altre Riserve	9.342.277	8.778.344
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(1.805.452)	(1.752.739)
Utili (perdita) dell'esercizio	(1.514.021)	27.295
Totale patrimonio netto	17.449.483	18.263.151
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020		

- esercizi 2020/2021 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Ai sensi dell'art. 2426 C.C. p. 5) si ricorda che la quota non distribuibile rappresenta la porzione di riserve a servizio del residuo costi pluriennali da ammortizzare.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.299.030	Dsiponibile	B	9.299.030		
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	7.810.609	Disponibile	B	7.810.609		
Riserva legale	2.127.649	Disponibile	B	2.127.649		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	59.128	Disponibile	B	59.128		
Riserva per utili su cambi						

non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	1.472.540			1.472.540		
Totale altre riserve	1.531.668			1.531.668		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	(1.805.452)			(1.805.452)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	18.963.504			18.963.504		
Quota non distribuibile				64.121		
Residua quota distribuibile				18.899.383		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	933.907	Indisponibile		933.907		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	Disponibile	B	1		
Altre ...	538.632	Disponibile	B	538.632		
Totale	1.472.540					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Alla data del presente bilancio risultano presenti operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per le cui informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(25.296)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	25.296
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del C.C., nella tabella che segue si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto dei due ultimi esercizi:

	Capitale sociale	**Riserva legale**	**Riserva…**	**Risultato d'esercizio**	**Totale**
All'inizio dell'esercizio precedente	9.802.633	1.878.112	8.527.748	(1.573.042)	18.635.451
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
incrementi	763.375	7.046	58.543		828.964
decrementi	1.240.915		(12.355)		1.228.560
riclassifiche			(1.573.042)	1.573.042	
Risultato dell'esercizio precedente				27.295	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	9.325.093	1.885.158	7.025.605	27.295	18.263.151
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni	(344)	8.188	538.638	(27.295)	519.187
Altre variazioni					
incrementi	1.182.431	234.303	528.157		1.944.891
decrementi	1.208.150		555.575		1.763.725
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(1.514.021)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	9.299.030	2.127.649	7.536.825	(1.514.021)	17.449.483

Si prosegue con l'analisi delle voci del patrimonio netto, escludendo il raffronto con l'esercizio

precedente e le informazioni rispetto alla formazione delle poste di bilancio, già fornite nelle tabelle precedenti.

I. Capitale sociale

Al 31/12/2022 il capitale sociale sottoscritto ammonta ad Euro 9.299.030, suddiviso in azioni dei Soci cooperatori, volontari e finanziatori e le quote delle azioni ancora da versare ammontano ad Euro 2.961.991. L'importo unitario dell'azione destinata ai Soci cooperatori e volontari ammonta a 25 Euro, come stabilito dalla Assemblea dei Soci in sede di adozione dello Statuto Sociale adeguato alle nuove norme del diritto societario. I conferimenti dei Soci finanziatori costituenti il "Capitale Soci finanziatori" di cui all'art. 26, lett. a. n. IV, dello Statuto sociale, sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale unitario di 250 Euro. L'importo del capitale sociale sottoscritto è comprensivo:

- dell'importo di Euro 91.209 riferito alla quota residua del ristorno attribuito al 31/12/2002 tramite aumento gratuito delle quote sociali, in applicazione dell'articolo 6 del regolamento interno redatto a norma dell'articolo 6 della Legge 142/2001;
- dell'importo di Euro 987.630 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci dimessisi nel corso dell'esercizio, comprensivo dell'importo riferito dell'aumento gratuito di competenza di Euro 6.080 che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 4.500 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci volontari.
- dell'importo di Euro 502.750 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci finanziatori;

Si ricorda che dall'analisi della posizione finanziaria della cooperativa era sorta la necessità di consolidare la propria struttura patrimoniale migliorandone l'indice di capitalizzazione attraverso l'apporto di nuovo capitale di rischio tanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberò in tal senso un aumento volontario di capitale sociale adottando modifiche statutarie e del regolamento interno volte a favorire l'ingresso di nuovi Soci, anche finanziatori, attraverso l'emissione di azioni loro riservabili.
Si informa infine che la riferita composizione del capitale sociale comprende anche le posizioni acquisite per effetto della fusione e confluite nel patrimonio netto della cooperativa. Al 31/12/2022 il capitale sociale sottoscritto ed integralmente versato della società incorporata, ammonta ad Euro 103.830.

Riserve

Al fine di offrire ulteriori elementi di valutazione patrimoniale della società da parte dei soggetti finanziatori, si ritiene opportuno evidenziare come nelle cooperative a mutualità prevalente di diritto quali le cooperative sociali, le riserve sono indivisibili e non possono essere distribuite tra i Soci, garantendo il consolidamento del valore del patrimonio netto.

III. Riserva di rivalutazione

Le Riserva di rivalutazione ammonta ad Euro 7.810.609 e presenta variazioni rispetto al precedente esercizio derivanti dalla rivalutazione volontaria dei beni sociali il cui commento riassuntivo è presente nella specifica sezioni della nota integrativa dedicata ai beni cui si riferisce.

Come già anticipato in premessa e meglio esplicitato nella sezione dedicata alle "*Partecipazioni in imprese Collegate",* per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 la Società ha rivalutato la partecipazione di minoranza nella società collegata Abitare il Tempo Srl e la valutazione del capitale economico della società rivalutata, al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza, è avvenuta mediante la redazione di una relazione di stima affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista "terzo" rispetto alle società.
Il saldo attivo della rivalutazione effettuata è stato accantonato in apposita riserva denominata *"Riserva di rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie ex DL 104/2020 art.110"* e la composizione del complesso della riserva risulta essere la seguente:

Riserva rivalutazione di legge	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
DL 185/2008	1.105.636	1.552.289	(446.653)
DL 104/2020	6.704.973	6.704.973	
Totale	**7.810.609**	**8.257.262**	**(446.653)**

L'importo della variazione negativa della riserva ex DL 185/2008 mostrata in tabella e pari ad Euro 446.653, è riferibile all'obbligo di destinazione ad una riserva indisponibile di parte delle riserve di utili di ammontare corrispondete alla quota di ammortamento sospesa ai sensi e per gli effetti del DL 104/2020, il cui commento è rimandato al successivo paragrafo dedicato alle altre riserve del patrimonio netto.

IV. Riserva legale

Il fondo riserva legale, formata principalmente da utili accantonati in esenzione di imposta a norma dell'Articolo 12 della Legge 904/77 e da quote sociali non più esigibili secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, risulta ammontare ad Euro 2.127.649.

VI. Altre riserve

Le altre riserve ammontano complessivamente ad Euro 1.472.540 e sono formate da fondi riserva e da utili e perdite degli esercizi precedenti trasferiti alla cooperativa attraverso operazioni societarie straordinarie perfezionate nel corso di precedenti esercizi per Euro 59.128 (di cui Euro 58.543 riferibili all'avanzo da annullamento della partecipazione nella società incorporata Traparentesi) e dalla riserva indisponibile iscritta a fronte della parziale sospensione degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 933.907.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia ed alla crisi energetica, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento riferibili agli esercizi 2020, 2021 e 2022 relative alle seguenti categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali per i seguenti importi.

Descrizione	Esercizio 2022	Reversal es.prec.	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Totale
Sp costituzione e modifiche statuto					
Sp avviamento nuovi impianti produzione	2.719				2.719
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	1.353	- 179	537	766	2.477

Diritti utilizzo opere ingegno	2.185				2.185
Software tutelato	6.492				6.492
Concessioni e licenze	20				20
Marchi	21				21
Avviamento	4.005	- 168	255	963	5.055
Ampliamento e trasformazione società	8.745	- 1.655	5.673	6.347	19.110
Costi pre-operativi	2.441	- 8.508	2.953	58.823	55.709
Spese incrementative su beni di terzi	110.480	- 6.626	45.710	2.397	151.961
Immobilizzazioni immateriali	**138.461**	**- 17.136**	**55.128**	**69.296**	**245.749**
Fabbricati industriali e commerciali	160.900	- 19.892	66.573	77.856	285.437
Diritto di superficie	9.168				9.168
Impianti generici	101.333	- 15.996	54.496	61.644	201.477
Impianti specifici	1.046	- 102	139	599	1.682
Macchinari generici	1.588	- 249	877	931	3.147
Attrezzatura generica	16.088	- 6.949	20.273	30.182	59.594
Attrezzatura ufficio	38	- 48	154	192	336
Attrezzature per mensa	7.597	- 1.121	3.923	4.214	14.613
Attrezzatura specifica	9.258	- 826	2.982	3.016	14.430
Attrezzatura generica minuta	418	- 53	177	209	751
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	6.942	- 1.367	2.982	6.945	15.502
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	29.249	- 3.305	11.490	12.508	49.942
Mobili arredi dotaz.strutture servizi	4.046	- 64	461	-	4.443
Altri mobili	27	- 1	2	6	34
Macchine uff.elet.elettron.altre	12.015				12.015
Macchine uff.elet.elettron.circ. integr.	10.374				10.374
Macchine uff.elet.elettron. telef.cell.	3.846				3.846
Autovetture	1.343				1.343
Altri beni materiali	24				24
Immobilizzazioni materiali	**375.300**	**- 49.973**	**164.529**	**198.302**	**688.158**
Totale immobilizzazioni	**513.761**	**- 67.109**	**219.657**	**267.598**	**933.907**

Avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento ha comportato per l'impresa l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile di utili denominata "Riserva indisponibile L. 104/2020" un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento sospesa, con la precisazione che, nel caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della quota prorogata, la riserva poteva essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili e, come nel nostro caso, mediante la riclassificazione di parte della riserva di rivalutazione di cui al precedente punto "III) Riserva di rivalutazione".

La riserva da conversione in Euro ammonta a circa un Euro in negativo e rappresenta la differenza di conversione emersa al momento del passaggio ai saldi contabili espressi in centesimi di Euro. Le riserva di bilanciamento pari ad Euro 4 in negativo, accoglie l'importo delle differenze per arrotondamento sorte nell'esposizione del presente bilancio in unità di Euro.

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

La riserva di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad Euro zero con una variazione negativa di Euro 25.296 dovuta all'estinzione di tutti i debiti coperti da strumenti finanziari derivati espliciti per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo ammontano ad Euro 1.805.452, per il combinato effetto dei riflessi patrimoniali derivanti dall'imputazione alla medesima voce della perdita dell'esercizio precedente pari ad euro 1.752.739 e delle residue perdite portate a nuovo rinvenienti dal patrimonio netto delle società incorporata "Vivicare" pari ad Euro 52.713.

IX. Utile (perdita) d'esercizio

Il conto economico dell'esercizio si chiude con una perdita di Euro 1.514.021 per la cui proposta di destinazione si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono le seguenti informazioni in merito ai fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
421.523	456.642	(35.119)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		119.492	132.378	204.772	456.642
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio		12.286		3.089	15.375
Utilizzo nell'esercizio		35.724	25.296		61.020
Altre variazioni				10.526	10.526
Totale variazioni		(23.438)	(25.296)	13.615	(35.119)
Valore di fine esercizio		96.054	107.082	218.387	421.523

I fondi per imposte ammontano ad Euro 96.054 con un decremento netto di Euro 23.438 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- Imposte differite IRAP per il cui dettaglio si rimanda al commento della voce del conto economico 22).b) - Imposte dell'esercizio differite. I decrementi del fondo Imposte differite

per IRAP derivano dal reversal di competenza dell'esercizio 2022 della fiscalità relativa alle plusvalenze rateizzate, ai decrementi delle deduzioni extra contabili del quadro EC nonché alla parte indeducibile dell'ammortamento degli immobili riferita alla rivalutazione volontaria. Gli incrementi netti del fondo imposte differite per Euro 9.891, sono invece riconducibili alla generazione di fiscalità differita la cui base imponibile è riferibile alla quota parziale di ammortamento sospesa ex DL 104/2020, fiscalità la cui contabilizzazione deve avvenire nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC n. 25. La deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi, rappresenta una differenza temporanea a fronte della quale occorre rilevare le imposte differite tenendo conto dei tempi di rientro che avverranno nell'ultimo esercizio di ammortamento.

- Imposte non accertate definitivamente a seguito di una verifica fiscale generale conclusasi nel corso dell'esercizio 2019 e, in sede di redazione del bilancio 2018, non valutando il rischio di soccombenza ma solo l'importo dei rilievi, è stato ritenuto opportuno iscrivere contabilmente un apposito fondo rischi per imposte di importo pari ad Euro 75.000. All'atto della notifica dell'avviso di accertamento, avvenuto nel corso dell'esercizio in esame, il fondo, risultato esuberante, è stato adeguato al valore delle imposte definitivamente accertate, pari ad Euro 41.671.

I fondi per strumenti finanziari derivati passivi ammontano ad Euro 107.082 con un decremento di Euro 25.296 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al *fair value*. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice "C" del medesimo principio contabile. Nel punto "C.11" dell'appendice viene asserito che in presenza "di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto *floor* o *cap* su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il *cap* è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il *floor* è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento". Pertanto, avendo la cooperativa sottoscritto nel 2009 un contratto di finanziamento prevedendo un tasso massimo *cap* ed un tasso minimo *floor* ed essendo il tasso di mercato, all'atto della sottoscrizione, al di sotto del tasso *floor* previsto dal contratto stesso, si è reso necessario iscrivere in bilancio il valore del derivato implicito, registrando il suo *fair value* negativo, tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi per un importo iniziale pari ad Euro 133.646. Essendo un derivato implicito preesistente alla data di applicazione del principio contabile di riferimento, sussistendo le condizioni espresse nel paragrafo n. 141 del medesimo principio OIC 32, la data di scorporo del derivato è stata fatta coincidere con la data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile e più precisamente con la data 01/01/2016. Nel corso degli esercizi precedenti era stata operata una rivalutazione di Euro 26.564, basata sul miglioramento del *fair value*, attestatosi sul valore Euro 107.082 riconfermato anche alla data del 31/12/2022.
- Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 la cooperativa, a seguito dell'accensione di due mutui chirografari a tasso variabile, aveva stipulato altrettanti contratti *Interest Rate Swap* (IRS) per la copertura del rischio di tasso derivante dai mutui stessi movimentando periodicamente il fondo rischi in commento sulla base *fair value* determinato secondo i criteri di valutazione dello strumento finanziario derivato enunciati nelle relazioni annuali di copertura. Alla data del 31/12/2022, a seguito dell'estinzione dei due prestiti, venuta meno la necessità di quantificazione del rischio dei connessi contratti di copertura, è stato possibile sciogliere integralmente il fondo per un valore pari ad Euro 25.296.

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 218.387, con un incremento netto complessivo di Euro 13.614 rispetto all'esercizio precedente le cui movimentazioni sono rappresentate come segue.

Le principali movimentazioni del Fondo rischi e oneri – 3) Altri – hanno riguardato:

- L'accantonamento prudenziale pari ad Euro 3.089 quale garanzia di contenimento dei rischi connessi ad avvenimenti afferenti alla gestione del soggetto partecipato.
- L'accantonamento pari ad Euro 10.521 hanno riguardato il Fondo Rischi Garanzia prestiti ai Soci il quale viene incrementato sistematicamente nel corso di ogni esercizio con versamenti periodici a carico della generalità dei Soci.

La composizione degli altri fondi per rischi e oneri al 31/12/2022, risulta essere come qui di seguito riepilogata:

Descrizione	Importo
F.do rischi copert. perdite partecipate	10.721
F.do garanzia erogazione prestiti a soci	117.666
F.do rischi rendicontazione progetti	90.000
Totale	**218.387**

Si precisa infine che le ragioni che hanno indotto allo stanziamento dei fondi per rischi ed oneri vengono ulteriormente descritte nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono le seguenti informazioni in merito al trattamento di fine rapporto.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.663.853	2.972.207	(308.354)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.972.207
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.687
Utilizzo nell'esercizio	355.896
Altre variazioni	34.855
Totale variazioni	(308.354)
Valore di fine esercizio	2.663.853

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i Soci ed i dipendenti in conformità di legge, statuto e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e presenta un saldo a fine esercizio di Euro 2.663.853 (Euro 2.972.207 al 31/12/2021) con un decremento di Euro (308.354), esposto al netto di Euro 1.218.080 corrispondenti agli anticipi erogati nel corso dei diversi esercizi al personale in forza al 31/12/2022.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.
Le variazioni in aumento riguardano la rivalutazione del fondo accantonato al 31/12/2006, al netto della imposta sostitutiva, per un ammontare complessivo di Euro 235.048 unitamente alla consistenza rivalutata del fondo TFR presente nei conti della società cooperativa Vivicare e confluito per incorporazione al netto delle anticipazioni corrisposte, nel bilancio della incorporante per un ammontare di Euro 34.855.
Le variazioni in diminuzione del fondo precedentemente esistente riguardano gli anticipi sul trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2022 erogati nel decorso esercizio nonché la corresponsione del trattamento di fine rapporto ai Soci e dipendenti cessati nel corso dell'esercizio al netto degli anticipi corrisposti per un ammontare complessivo delle variazioni in diminuzione pari ad Euro 578.257.

Debiti

Si informa, prima di illustrare le categorie di debito rientranti nel capitolo oggetto della presente analisi, che le scadenze delle medesime categorie risultano tutte comprese entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio in esame ad eccezione dei mutui ipotecari della durata originaria di 15/20 anni, dei debiti verso l'INPS per la restituzione dei contributi sospesi a seguito degli eventi sismici registrati nel territorio marchigiano nel 2016 e nel 2017. Si informa inoltre che, al di fuori dei mutui ipotecari, non esistono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni della cooperativa.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
47.186.524	46.516.986	669.538

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti della cooperativa ammontano complessivamente ad Euro 47.186.524 con un incremento di Euro 669.538 rispetto ad Euro 46.516.986 risultanti al termine del precedente esercizio dei quali Euro 2.256.649 appartenenti originariamente alla società cooperativa Vivicare e confluiti nel bilancio della scrivente incorporante a seguito della riferita fusione.
Nel dettaglio e sulla base della loro scadenza sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	1.151.640	18.343	1.169.983	1.169.983		
Debiti verso banche	25.293.953	2.921.527	28.215.480	15.357.395	12.858.085	3.741.505
Debiti verso altri finanziatori	98.211	(30.769)	67.442	20.436	47.006	
Acconti	6.643.447	(3.968.942)	2.674.505	2.674.505		
Debiti verso fornitori	4.208.591	467.238	4.675.829	4.675.829		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	1.913	1.510	3.423	3.423		
Debiti verso imprese collegate	9.300	(9.300)				
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	1.258.551	45.508	1.304.059	1.304.059		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.542.593	28.650	3.571.243	3.163.098	408.145	
Altri debiti	4.308.787	1.195.773	5.504.560	5.504.560		
Totale debiti	46.516.986	669.538	47.186.524	33.873.288	13.313.236	3.741.505

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022 comprensivo dei mutui passivi ammonta ad Euro 28.215.480 con un incremento di Euro 2.921.527 rispetto al precedente esercizio ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio. La composizione in dettaglio della voce in analisi è la seguente:

Finanziamenti a lungo termine	Importo originario	Debito al 31/12/2022	Di cui oltre Es. Succ.
Bpa	700.000	186.520	134.645
Carifano	700.000	297.918	253.392
Carim	950.000	341.242	272.147
Carim	150.000	76.101	68.295
Carim	1.100.000	743.590	673.362
Banca Etica	1.100.000	522.667	462.472
Banca Prossima	3.500.000	2.625.000	2.333.333
Bper	168.000	127.958	114.881
Credit Agricol	119.000	76.858	65.082
Totale	**8.487.000**	**4.997.854**	**4.377.610**

Finanziamenti a medio termine	Importo originario	Debito al 31/12/2022	Di cui oltre Es. Succ.
Banca Etica	1.000.000	582.633	488.453
Banca Etica	0	0	0

Bper SACE	750.000	703.125	515.625
Mps	500.000	500.000	0
Mps SACE	2.000.000	2.000.000	1.703.704
Mps SACE	1.500.000	1.406.250	1.031.250
Banca Prossima	581.559	287.244	206.532
Intesa SACE	1.500.000	1.210.678	841.641
Unicredit	0	0	0
Unicredit	300.000	300.000	0
Unicredit SACE	3.000.000	3.000.000	2.571.429
Unicredit SACE	1.500.000	1.050.000	750.000
Credit Agricol (Fusione)	200.000	167.357	117.880
Credem (Fusione)	245.000	162.582	122.033
Intesa (Fusione)	300.000	181.867	131.930
Totale	**13.376.559**	**11.551.736**	**8.480.475**

C/c passivi e debiti vari	Affidamento	Debito al 31/12/2022	Di cui oltre Es. Succ.
Istituti diversi	16.200.000	10.911.226	0
Banca Etica c/c ipotecario	1.400.000	754.664	0
Totale	**17.600.000**	**11.665.890**	**0**

Totale	**39.463.559**	**28.215.480**	**12.858.085**

I finanziamenti a lungo termine sono assistiti da ipoteche volontarie sui beni sociali per il dettaglio delle quali, si rimanda al commento della voce relativa agli impegni ed alle garanzie. Gli altri finanziamenti ed affidamenti sono garantiti esclusivamente dal patrimonio della cooperativa.

La posizione finanziaria netta della cooperativa risulta essere negativa per Euro 24.334.923, con una variazione negativa rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 3.298.109 come si evince dal prospetto di seguito indicato, il quale evidenzia inoltre con separata indicazione, le variazioni tra il debito a breve e quello a medio-lungo termine.

Posizione finanziaria netta	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari	993.215	987.661
Denaro e altri valori in cassa	46.582	52.780
Azioni proprie		
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**1.039.797**	**1.040.441**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.169.983	1.101.640

Debiti verso banche (entro 12 mesi)	11.665.890	8.207.373
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	67.442	30.872
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	
Quota a breve di finanziamenti	3.691.505	4.521.482
Crediti finanziari	-83.842	-82.742
Debiti finanziari a breve termine	**16.510.978**	**13.778.625**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**-15.471.181**	**-12.738.184**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	50.000
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	67.338
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti	12.858.085	12.565.097
Crediti finanziari	-3.994.343	-4.383.805
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-8.863.742**	**-8.298.630**
Posizione finanziaria netta	**-24.334.923**	**-21.036.814**

Nel 2022 la situazione pandemica mondiale è sensibilmente migliorata, grazie soprattutto al progresso delle campagne vaccinali. Il conseguente allentamento delle restrizioni alla mobilità e le politiche economiche nel complesso ancora mediamente espansive, hanno favorito una ripresa della domanda globale più rapida e intensa del previsto, in particolare dei beni ma meno dei servizi. In tale contesto, l''inflazione è stata sospinta dalla crescita dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche ed alimentari e dal riemergere di strozzature dal lato dell'offerta anche a livello mondiale. Le politiche economiche sono rimaste generalmente accomodanti. Il tono delle politiche di bilancio pubblico si è mantenuto espansivo anche in tutte le principali economie emergenti ma è stato invece eterogeneo quello delle politiche monetarie, a fronte di dinamiche inflative diverse tra i paesi. Le condizioni finanziarie, rimaste distese fino alla fine del 2021, hanno segnato un deterioramento dall'autunno soprattutto nei paesi emergenti, anche per le prospettive di una politica monetaria statunitense meno accomodante e per il proseguimento dell'apprezzamento del dollaro. L'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022, ha poi determinato un repentino peggioramento delle condizioni finanziarie globali e delle prospettive di crescita del commercio, per effetto dell'aumentata incertezza, dell'ulteriore rialzo dei prezzi delle materie prime, in particolare quelle energetiche e dell'acuirsi delle contrazioni dal lato dell'offerta. Le condizioni finanziarie delle imprese sono state sostenute dalla ritrovata espansione dei servizi erogati ma si paventavano un forte deterioramento dei conti delle aziende, un aumento del tasso di insolvenza delle imprese, un peggioramento delle condizioni economico-finanziarie generali e si intravedevano possibili ripercussioni sull'attiva capacità delle banche di erogare credito in una fase tanto delicata. Poiché le misure di sostegno legate alla pandemia sono terminate quasi ovunque, prevediamo un acuirsi delle difficoltà finanziarie dovute all'indebolimento delle prospettive economiche, all'inflazione elevata, ai prezzi dell'energia, alla stretta monetaria ed alla scadenza dei sostegni governativi nazionali e locali infatti, negli ultimi mesi dell'anno, le prospettive economiche hanno continuato ad indebolirsi, soprattutto a causa dell'inflazione e dei prezzi elevati dell'energia. A fronte di questi scenari, le autorità monetarie hanno messo in campo e mantenuto le misure di contrasto alla crisi ed il

sistema bancario domestico che già godeva di una maggiore solidità grazie alle operazioni di patrimonializzazione e al miglioramento nella qualità del credito registrati negli ultimi anni, al sopraggiungere di nuove amplificate vulnerabilità preesistenti e dei timori relativi alla sostenibilità del debito privato, hanno prontamente reagito e continuato a sostenere le imprese. Tutti i Governi e le Banche hanno mantenuto le misure straordinarie, sia di natura monetaria che fiscale per fronteggiare la crisi in atto. In particolare gli ingenti aiuti statali hanno contribuito ad assorbire anche se solo parzialmente lo shock registrato, continuando ad aiutare molte aziende fortemente colpite dalle conseguenze economiche negative generate dagli eventi bellici e dai residuali eventi pandemici.
Lo strumento messo a punto dal decreto Liquidità, chiamato a svolgere un ruolo complementare a quello del Fondo di garanzia PMI, ha consentito alla cooperativa un ulteriore quanto necessario, accesso al credito straordinario per un importo di circa 2,8 milioni di euro fino al 31/12/2022, inevitabilmente foriero di una sensibile variazione negativa della posizione finanziaria netta, comunque acuita anche dalle ritrovate difficoltà nell'azione di recupero dei crediti maturati verso i clienti della Pubblica Amministrazione. Sempre nel quadro delle misure a sostegno delle imprese, corre l'obbligo di precisare che la cooperativa non ha più beneficiato della moratoria dei finanziamenti esistenti e la ripresa dei pagamenti delle rate di mutui e prestiti, ha comportato un aumento delle esigenze di liquidità ma su questo tema l'aspetto più inquietante è che nessuno degli strumenti auspicati dall'Associazione bancaria per continuare a supportare le imprese, nonostante la fine delle sospensioni, sia stato messo concretamente in campo. La mancanza di strumenti efficaci in un contesto economico così permeato da nuovi fattori negativi, come la ripresa dell'inflazione ed in particolare il livello dei costi energetici, sta rimettendo a rischio le attività produttive e sta creando molta preoccupazione tra le associazioni di categoria, quella bancaria ma soprattutto quella imprenditoriale.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente ad Euro 67.442 con un decremento netto di Euro 30.768 rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2021. La voce accoglie i prestiti infruttiferi ottenuti dalla Regione Marche e dal MIUR del quale diamo i dettagli nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022	Entro es. succ.vo	Oltre es. succ.vo
Miur Progetto "Zocalo"	73.210	0	20.768	52.442	10.436	42.006
Regione Marche L.R. 5/2013 scad 2023	25.000	0	10.000	15.000	10.000	5.000
Totale	**98.210**	**0**	**30.768**	**67.442**	**20.436**	**47.006**

Acconti

Gli Acconti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 2.674.505 con un decremento di Euro (3.968.942) rispetto al precedente esercizio. La voce riguarda prevalentemente gli acconti incassati per l'esecuzione di azioni formative e progetti di formazione oltre ai depositi infruttiferi o caparre confirmatorie. In particolare si precisa che il decremento registrato è principalmente ascrivibile al progetto SPRAR-SIPROIMI (Sistema di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati) con titolarità dell'A.S.P. Ambito 9 di Jesi. Gli acconti incassati nel decorso esercizio a fronte dell'esecuzione del servizio gestito in appalto dal raggruppamento temporaneo d'imprese cui è parte la nostra cooperativa, hanno fatto registrare

una variazione negativa rispetto al precedente esercizio pari a circa 4,7 milioni di euro.

Fornitori

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti verso fornitori di beni e servizi in quanto hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ed i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Tali debiti, iscritti quindi al valore nominale, sono esigibili entro l'esercizio successivo ed ammontano ad Euro 4.675.829, con un incremento di Euro 467.238 rispetto ad Euro 4.208.591 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2021.
I debiti vengono rettificati in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 3.423 con un incremento di Euro 1.510 rispetto ad Euro 1.913 risultanti al termine dell'esercizio precedente. I debiti riguardano prevalentemente debiti di natura commerciale ed altri nei confronti delle società Il Padiglione Srl.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate ammontano ad Euro zero, con un decremento, di Euro (9.300) rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente debiti commerciali nei confronti dei consorzi di cooperative sociali denominati Consorzio Atmosfera.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite iscritte, se presenti, nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). I debiti tributari complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.304.059 con un incremento di Euro 45.508 rispetto ad Euro 1.258.551 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2021. In assenza dei debiti della stessa natura rinvenienti dalla fusione per incorporazione ammontanti ad Euro 125.498, avremmo registrato un decremento per l'esercizio pari ad Euro 171.006.

I debiti tributari al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito IRAP	11.109
Debito IVA	20.823
Debito imposta sostitutiva	-
Debito per ritenute alla fonte	1.058.227
Debiti altri	213.900
Totale	**1.304.059**

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti tributari per le ritenute d'acconto operate ed il debito relativo ad altri tributi. Sono inoltre iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 11.109, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 131.829. Per conoscere ulteriori dettagli sulla determinazione delle imposte correnti, si rinvia a quanto esposto nella sezione delle "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente nota integrativa.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale ammontano complessivamente ad Euro 3.571.243 ivi inclusi i debiti della stessa natura provenienti dalla fusione pari ad euro 277.760, facendo registrare un incremento complessivo di Euro 28.650 rispetto ad Euro 3.542.593 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2021. La parte di debito esigibile entro l'esercizio successivo si riferisce ai debiti verso l'INPS per Euro 2.713.374 e ad altri debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali per Euro 449.725. La parte esigibile oltre l'esercizio successivo, ammonta ad Euro 408.145 ed è relativa ai debiti nei confronti dell'INPS per i quali, a seguito degli eventi sismici marchigiani, venne disposta la sospensione.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito INPS	2.246.850
Debito fondo tesoreria INPS	366.811
Debito INAIL	2.811
Debiti previdenziali sospesi eventi sismici	507.626
Altri debiti previdenziali	447.145
Totale	**3.571.243**

Altri debiti

Gli altri debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 5.504.560 comprensivi dei debiti della stessa natura provenienti dalla fusione per euro 719.436, con un incremento di Euro 1.195.773 rispetto ad Euro 4.308.787 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

Descrizione	Importo
Debito personale per retribuzioni	2.763.499
Debito personale ratei retributivi	2.187.097
Debiti ritenute sindacali	16.784
Debiti fondi previdenza integrativa	194.186
Debiti personale vs finanziarie	29.291
Debiti compensi collaborazioni coordinate e continuative	24.079
Debiti rimborso quote sociali	116.121
Altri debiti	173.503
Totale	5.504.560

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia			1.169.983	28.215.480	67.442	2.674.505	4.675.829	
Totale			1.169.983	28.215.480	67.442	2.674.505	4.675.829	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.423				1.304.059	3.571.243	5.504.560	47.186.524

Totale	3.423				1.304.059	3.571.243	5.504.560	47.186.524

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti					1.169.983	1.169.983
Debiti verso banche	4.997.854			4.997.854	23.217.626	28.215.480
Debiti verso altri finanziatori					67.442	67.442
Acconti					2.674.505	2.674.505
Debiti verso fornitori					4.675.829	4.675.829
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					3.423	3.423
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					1.304.059	1.304.059
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					3.571.243	3.571.243
Altri debiti					5.504.560	5.504.560
Totale debiti	4.997.854			4.997.854	42.188.670	47.186.524

Alcuni debiti bancari sono assistiti da garanzia reale su beni sociali e le garanzie prestate sono di seguito descritte:

- ipoteca volontaria di 4.323 migliaia di Euro sul terreno sottostante al fabbricato sito in Castelfidardo, con accesso da via Calo Marx, esteso circa metri quadrati 4.562 e sovrastante fabbricato adibito a struttura residenziale per anziani, censito al Catasto Terreni come segue:
  - Foglio 36 - n. 909 – mq. 2.324 - R. D. Euro 12,00 – R. A. Euro 12,00.
  - Foglio 36 - n. 911 – mq. 28 - R. D. Euro 0,14 – R. A. Euro 0,14.
  - Foglio 36 - n. 912 – mq. 1.542 - R. D. Euro 7,96 – R. A. Euro 7,96.
  - Foglio 36 - n. 916 – mq. 667 - R. D. Euro 3,44 – R. A. Euro 3,44.
  - Foglio 36 - n. 921 – mq. 1 - R. D. Euro 0,01 – R. A. Euro 0,01.

- ipoteca volontaria di complessivi 5.000,0 migliaia di Euro sul complesso immobiliare, con ampia corte annessa, sito in Comune di Ancona, Via Pontelungo 134/136, costituito da un fabbricato principale e da corpi staccati, e precisamente: due appartamenti al piano terra del fabbricato principale; due appartamenti al piano primo del fabbricato principale; un locale magazzino disposto sui piani terra e primo; un locale garage al piano terra; locali ad uso magazzino, forno e ripostigli e annessa tettoia al piano terra, con ripostiglio al piano primo; locali ad uso magazzino al piano terra, con annessa tettoia; il tutto censito al NCEU alla partita 1039515 come segue:
  - Foglio 115 - n. 3 sub. 17 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 801 – R.C. Euro 13.916,00.
  - Foglio 115 n. 3 sub. 15 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 301 – R.C. Euro 9.120,00.
  - Foglio 115 n. 3 - sub. 1 - Bene Comune non censibile: due appezzamenti di terreno agricolo, riportati al NCT giusta tipo di frazionamento n. 2468/98 al foglio 115 particelle numeri 961 (ex 1/b di mq. 796) - 963 (ex 2/b di mq. 7) - 965 - ex 9/b di mq. 1.964) della superficie complessiva di mq. 2.767;
- ipoteca volontaria di 400 migliaia di Euro iscritta su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituita da un appartamento ad uso ufficio, posto al piano terzo, con due balconi a livello, e con annessi locale cantina al piano seminterrato ed un vano montacarichi, distinto al Catasto Fabbricati del detto Comune come segue:
  - Foglio 7 - n. 94 - sub. 22 - p. S1-3, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 Mq 140 – R. C. Euro 2.277,57;
- ipoteca volontaria di 228 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al piano rialzato (catastalmente primo), distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:
  - Foglio 7 - n. 94 - sub. 36, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 17 – Mq. 86 - R. C. Euro 1.708,18;
- ipoteca volontaria di 1.858,5 migliaia di Euro sugli immobili siti nel Comune di Cantiano (PU) costituiti da un edificio da cielo a terra adibito ad albergo con annessa area scoperta circostante a destinazione cortilizia nonché lotti di terreno suscettibili di utilizzazione edificatoria, censiti al NCEU come segue:
  - Foglio 28 - n. 442 - Sub. 3 - Categoria D/2, Mq. 997 R. C. Euro 12.085,09;
  - Foglio 28 - n. 1194, di metri quadrati 8.573;
  - Foglio 28 - n. 266, di metri quadrati 39;
  - Foglio 28 - n. 267, di metri quadrati 205;
  - Foglio 28 - n. 1219, di metri quadrati 70;
  - Foglio 28 - n. 1221, di metri quadrati 282;
- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro su fabbricato sito in Comune di Jesi (AN), Via Roma, n. 148, già adibito a struttura scolastica composto da un corpo principale distribuito su tre pian1 fuori terra, da un corpo secondario distribuito su due piani fuori terra e da un piccolo accessorio posto in aderenza al corpo secondario, adibito a locali tecnici, con annesse tre corti scoperte di pertinenza, una delle quali, posta di fronte alla facciata principale del fabbricato, viene, da sempre, adibita ed usata pubblicamente come marciapiede. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 80, particella n. 58, piani T-1-2, categoria B/5, classe 1, consistenza 1.725 m. c., superficie catastale 462 mq. , rendita € 1.247,24;
- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro sul complesso immobiliare sito in Comune di Jesi (AN), Via Tabano, n. 51, composto da una villa disposta su due livelli più un piano

seminterrato autorimessa e cantine al piano seminterrato, circondata da una corte-giardino completamente recintata. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:

- Foglio 32, particella n. 192, sub 2 categoria C/2, classe 7, consistenza mq. 115 R.C. € 380,10;
- Foglio 32, particella n. 192, sub 3 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 25 R.C. € 64,56;
- Foglio 32, particella n. 192, sub 4 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 34 R.C. € 87,80;
- Foglio 32, particella n. 192, sub 5 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 8, R.C. € 805,67;
- Foglio 32, particella n. 192, sub 6 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 4,5 R.C. € 453,19;
- Foglio 32, particella n. 248, categoria D/6, R.C. € 191,09;

- ipoteca volontaria di 225 migliaia di Euro sui locali uso uffici posti al piano terra del complesso immobiliare sito in Comune di S.Benedetto del Tronto (AP), Via della Liberazione, n. 47/B. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 16, particella n. 228, sub 28, piano terra, categoria C/1, classe 6, consistenza mq. 63 R.C. € 2.232,02.
- ipoteca volontaria di 1.650 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 8 costituite da due uffici al piano terra al piano seminterrato e dal garage al piano terra . Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 41, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 13 vani, R.C. € 4.934,75.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 46, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 14 vani, R.C. € 5.314,34.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 40, z.c. 2, categoria C/6, classe 7, consistenza 175 mq, R.C. € 488,05.
- ipoteca volontaria di 302,4 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 4 costituito da un appartamento ad uso abitativo al piano terzo con annessa cantina al piano seminterrato. Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 20, z.c. 2, categoria A/2, classe 3, consistenza 4,5 vani, R.C. € 395,09.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	
Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	

Debiti verso imprese controllate	
Debiti verso imprese collegate	
Debiti verso controllanti	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Altri debiti	
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale:

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2022	1.119.983	
31/12/2023	50.000	
Totale	1.169.983	

I debiti verso Soci per finanziamenti fruttiferi ammontano complessivamente ad Euro 1.169.983 con un incremento netto di Euro 68.343 rispetto all'importo risultante al termine del precedente esercizio. Trattasi prevalentemente della raccolta del prestito sociale tra i Soci cooperatori pari ad Euro 1.119.983 a norma dell'articolo 5 dello Statuto Sociale e dell'articolo 13, DPR 601/73 e del regolamento interno unitamente al residuo finanziamento da parte del Socio Finanziatore per Euro 50.000, effettuata esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale senza la previsione di clausole espresse di postergazione di tali prestiti.

La Cooss Marche ha avviato nel corso degli esercizi precedenti un importante programma di sviluppo dell'attività caratteristica prevedendo investimenti complessivi per circa 4 milioni di Euro, finalizzato ad un rafforzamento della propria competitività nel settore di riferimento. Gli investimenti in corso e quelli programmati riguardavano le migliorie rivolte alle *business units* nelle quali attualmente la cooperativa svolge la propria attività caratteristica nonché altri investimenti mirati all'acquisizioni di nuove strutture residenziali. Per la realizzazione del programma descritto, nel corso dell'esercizio 2012 la cooperativa, al fine di sostenere il proprio piano di sviluppo, ha stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine dell'importo in linea capitale per complessivi Euro 500.000, concesso dalla società finanziaria Coopfond S.p.a., divenuta nel contempo socio finanziatore della cooperativa. Le principali forme di garanzia richieste dal finanziamento hanno previsto, a favore del socio finanziatore, il rilascio di una garanzia fideiussoria di importo pari al 50% del prestito erogato, unitamente al perfezionamento di un incremento di capitale sociale per complessivi un milione di euro, ottenuto in breve tempo già alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, unitamente ad altra documentazione di garanzia. Inoltre il finanziamento concesso da Coopfond S.p.a. ha richiesto il rispetto degli obiettivi economico-imprenditoriali e la realizzazione del piano di investimento programmato dalla parte finanziata per tutta la durata del contratto, il cui mancato rispetto, potrebbero far decadere il beneficio del termine e dar luogo al rimborso anticipato dell'intero finanziamento.

La raccolta del prestito sociale risulta interessare n° 61 Soci cooperatori, con una giacenza media per posizione di circa 18 mila Euro.

Pur essendo formalmente un debito a breve termine il finanziamento dei Soci cooperatori rappresenta per la cooperativa una fonte di finanziamento stabile e duraturo come è dimostrato dal suo andamento nel tempo, il quale risulta progressivamente incrementato in quasi un ventennio così come evidenziato nella tabella seguente espressa in migliaia di Euro, a dimostrazione della crescita costante dell'ammontare del prestito sociale in termini quali-quantitativi, tuttavia, l'attuale clima d'incertezza e la forte spinta inflazionistica dovuta ai residui effetti del COVID-19 ed al conflitto Russo-Ucraino, con le forti incognite e l'impatto sui redditi delle famiglie, si sono naturalmente ripercosse anche sul livello globale della raccolta finanziaria proveniente dai Soci cooperatori benché sia risultato complessivamente in timida ripresa.

Esercizio	Importo (Mgl€)	Posizioni	Incremento nei periodi			
			Importo Mgl€	%	N° Posiz.	%
2000	255	26	255		26	
2001	281	29	26	10,3%	3	100,0%
2002	387	35	106	37,7%	6	22,8%
2003	429	41	42	11,0%	6	5,7%
2004	517	48	88	20,5%	7	16,5%
2005	546	42	29	5,6%	(6)	-6,8%
2006	567	42	20	3,7%	0	0,0%
2007	747	46	181	31,9%	4	19,7%
2008	1.015	52	267	35,8%	6	3,3%
2009	1.071	51	56	5,6%	(1)	-0,4%
2010	1.099	53	28	2,6%	2	3,6%
2011	1.145	56	45	4,1%	3	10,6%
2012	1.414	66	270	23,6%	10	22,1%
2013	1.526	71	112	7,9%	5	1,9%
2014	1.625	75	99	6,5%	4	3,6%
2015	1.562	73	(63)	-3,9%	(2)	-2,0%
2016	1.736	76	174	11,1%	3	-4,8%
2017	1.821	78	85	4,9%	2	1,2%
2018	1.858	82	37	2,0%	4	4,7%
2019	1.798	85	(60)	-3,2%	3	8,1%
2020	1.126	81	(672)	-37,4%	(4)	6,7%
2021	1.051	69	(75)	-6,7%	(12)	1,8%
2022	1.120	61	69	6,6%	(8)	10,7%
Totale			**1.120**		**61**	

Come stabilito dalla normativa e le istruzioni vigenti nonché dal Regolamento Interno in materia di raccolta del prestito sociale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Alla data del 31/12/2022 la complessiva raccolta nei confronti dei soci cooperatori era pari ad Euro 1.119.983 mentre quella riferita all'unico socio finanziatore era pari ad € 50.000, per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.169.983. Essendo il valore del patrimonio netto della cooperativa alle date del 31/12/2020 e del 31/12/2021 (ultimi bilanci approvati) rispettivamente pari ad Euro 18.635.451 e ad Euro 18.263.151, il rapporto tra l'ammontare complessivo della raccolta rispetto ai valori di patrimonio netto risultava pari rispettivamente a 0,06 ed a 0,06. Poiché l'incidenza della raccolta del risparmio sociale non ha superato il triplo del valore del patrimonio netto della cooperativa, non è stata necessario fornire l'indicazione del garante (soggetto vigilato o schema di garanzia), del tipo di garanzia, nonché del valore di mercato aggiornato delle garanzie reali finanziarie.
- L'indice di struttura finanziaria della cooperativa denominato "copertura delle attività immobilizzate", dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio e lungo termine (Euro 33.426.572) ed il totale dell'attivo immobilizzato (Euro 31.089.639) è pari a 1,08 (valore di riferimento > 1) ed evidenzia un buon grado di equilibrio nella correlazione temporale tra gli impieghi e le fonti di finanziamento in quanto tutti gli investimenti fissi sono coperti con finanziamenti a medio e lungo termine e non con debiti bancari a breve termine.
- Poiché il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'orientamento per cui, pur in presenza di partecipazioni di controllo in altre società, la Cooperativa non debba essere assoggettata all'obbligo della formazione del Bilancio Consolidato, potendosi avvalere di quanto stabilito dal comma 3-bis dell'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, si riporta di seguito in unità di Euro, il valore del patrimonio netto rettificato dagli effetti di operazioni con società controllate pari ad Euro 17.499.844.

Per completezza di informazione si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, la cooperativa ha mantenuto le disponibilità liquide riferibili ai conti correnti ordinari ed al fido per essi accordato, al di sopra del 30% del valore della raccolta del prestito dei soci cooperatori, come risulta dalla tabella di monitoraggio qui di seguito riportata:

Data	Ammontare raccolta soci	Vincolo 30%	Fido su c/c ordinari
31/01/2022	1.061.680	318.504	1.730.000
28/02/2022	1.032.399	309.720	1.730.000
31/03/2022	1.078.183	323.455	1.730.000
30/04/2022	1.078.033	323.410	1.600.000

COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE - ONLUS S.C.P.A.

31/05/2022	1.132.933	339.880	1.600.000
30/06/2022	1.148.318	344.496	1.600.000
31/07/2022	1.153.968	346.191	1.600.000
31/08/2022	1.167.709	350.313	1.600.000
30/09/2022	1.122.657	336.797	1.600.000
31/10/2022	1.138.400	341.520	1.550.000
30/11/2022	1.127.238	338.171	1.550.000
31/12/2022	1.119.983	335.995	1.550.000

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in esame per la società non è stato necessario porre in essere alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale ed ammontano ad Euro 385.715 con un decremento di Euro 84.868 rispetto a 300.847 registrati alla fine del precedente esercizio. Non risultano aggi sui prestiti e la composizione della voce risulta così dettagliata:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
385.715	300.847	84.868

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	121.012	179.835	300.847
Variazione nell'esercizio	89.994	(5.126)	84.868
Valore di fine esercizio	211.006	174.709	385.715

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Rateo oneri spese bancarie	39.603
Rateo costi di competenza	171.402
Risconto contributi impianti	109.717
Risconto ricavi fuori competenza	59.219
Altri di ammontare non apprezzabile	5.774

	385.715

Tenuto conto della rilevanza delle operazioni in essere ed ai fini della analisi economico-finanziaria del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire il dettaglio delle competenze future dei risconti passivi relativi al contributo in conto capitale per la riconversione industriale di un immobile strumentale incluso nelle immobilizzazioni materiali come specificato nella tabella seguente espressa in migliaia di Euro:

Anno di competenza	Sconti	Contributi	Totale
2023		5,6	5,6
2024		5,6	5,6
Oltre 2024		98,5	98,5
Totale	**0,0**	**109,7**	**109,7**

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la residuale situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 e gli effetti economici del conflitto Russo-Ucraino abbiano reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguenti effetti negativi visibili nei documenti componenti il bilancio ed in particolar modo nel Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:

- imputare in misura ridotta le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- ricorrere agli ammortizzatori sociali per fronteggiare la caduta della domanda;
- richiedere specifici contributi in conto esercizio;
- rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso un forte incremento della spesa per l'acquisto di DPI, per la sanificazione degli ambienti, lo smaltimento dei rifiuti speciali e per lo screening sanitario del personale, etc..

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
79.257.642	67.849.786	11.407.856

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	80.536.515	64.653.520	15.882.995
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(4.371.295)	691.361	(5.062.656)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	36.686		36.686
Altri ricavi e proventi	3.055.736	2.504.905	550.831
Totale	**79.257.642**	**67.849.786**	**11.407.856**

Il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 79.257.642 con un incremento di Euro 11.407.856 rispetto al precedente esercizio, corrispondente ad una percentuale di incremento complessiva di oltre il 16,8%, come evidenziato nei prospetti seguenti. Il valore complessivo dei ricavi confluii nel bilancio della incorporante ammonta ad Euro 8.442.554, corrispondente ad una percentuale di incremento del 11,9%.
Le variazioni intervenute nel valore della produzione nel corso dell'esercizio, sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e possono essere rappresentate come di seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad Euro 80.536.515 contro 64.653.520 dell'esercizio 2021, con un incremento di Euro 15.882.995.

Variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione ammontano, con saldo negativo, ad Euro (4.371.295) con un decremento di Euro (5.062.656) rispetto al valore registrato nel precedente esercizio pari ad Euro 691.361. L'importo esposto riguarda la variazione del valore economico delle azioni formative e dei progetti di durata pluriennale dedicati alla ricerca nel settore sociale e socio-assistenziale. Per i criteri di valutazione si rimanda alla apposita sezione della presente nota integrativa. L'apporto economico positivo complessivo del settore di attività riguardante le azioni formative ed i progetti di ricerca va individuato quindi nel saldo tra la voce in esame ed i ricavi specifici dello stesso settore di attività appostati nella voce del Conto Economico "A – Valore della produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle Prestazioni".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 3.055.736 con un incremento di Euro 550.831 rispetto al precedente esercizio.
I contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 856.431 riguardano principalmente:

- contributi straordinari originati da specifici interventi normativi nazionali e/o regionali legati alla "pandemia":
    - contributi della Regione Marche per il rimborso di parte del maggiore carico assistenziale fornito agli ospiti delle strutture residenziali ex DGRM 1327/2022, Determina ASUR/DG 252/2020 integrata dalla Determina ASUR/DG 337/2022;
    - credito d'imposta energetico anno 2022 (Energia Elettrica e Gas);
    - credito d'imposta Formazione 4.0 anno 2022;
    - risconto credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi della L. 160/2019 e dalla L. 178/2020.

Gli altri ricavi e proventi pari ad Euro 2.199.305 comprendono:

- fitti attivi per Euro 290.782;
- recupero costi personale distaccato per Euro 53.097;
- somministrazione pasti per Euro 7.848;
- utilizzo del Fondo accantonamento rischi su crediti per la parte risultata eccedente rispetto a crediti considerati inesigibili in precedenti esercizi per un importo di Euro 68.078;

- proventi per donazioni per Euro 21.573;
- proventi da tassa ammissione Soci per Euro 15.500;
- proventi da assistenza amministrativa ad altre società per Euro 47.938;
- proventi per recupero spese in ATI ed altri costi per Euro 430.177;
- altre plusvalenze, sopravvenienze/insussistenze attive per Euro 507.269 principalmente riferibili a ristori pubblici indiretti, insussistenze del passivo ed altre sopravvenienze per difetto di competenza temporale;
- proventi del cinque per mille Euro 5.167;
- altri proventi residuali per Euro 751.876 principalmente riferibili al saldo dei proventi della stessa natura confluiti nel bilancio della cooperativa a seguito della fusione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi possono essere suddivisi secondo le varie categorie di attività o specializzazioni nelle quali sono state inoltre riclassificati i ricavi della società incorporata e se ne evidenziano le principali nelle tabelle seguenti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	80.536.515
Totale	80.536.515

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Divisione strutture residenziali e semiresidenziali	42.954.589	34.764.510	8.190.079
Divisione dipendenze patologiche	1.464.059	1.265.510	198.549
Divisione infanzia e adolescenza	4.582.769	4.153.836	428.933
Divisione assistenza educativa, scolastica e linguistica	10.453.463	9.521.023	932.440
Divisione altri servizi assistenza domiciliare	7.391.652	6.026.480	1.365.172
Divisione servizi accoglienza e protezione internazionale	1.227.985	1.171.513	56.472
Divisione altri servizi socio-sanitari	3.273.985	3.889.308	- 615.323
Altri ricavi beni, servizi e prestazioni	1.328.786	1.187.427	141.360
Proventi azioni formative	7.859.227	2.673.913	5.185.314
Totale	**80.536.515**	**64.653.520**	**15.882.995**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I suddetti ricavi sono stati realizzati a fronte di servizi erogati esclusivamente in Italia ed in prevalenza nel territorio della regione Marche ad eccezione della Lombardia per i servizi confluiti nel bilancio della cooperativa a seguito della fusione per incorporazione e di una

modesta porzione erogata ad utenti della regione Emilia Romagna.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	80.536.515
Totale	80.536.515

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 706.416. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
80.389.352	68.008.336	12.381.016

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 80.389.352 aumentati di Euro 12.381.016 rispetto al precedente esercizio, cui corrisponde ad un incremento di circa 18,2%.
Anche i costi, per gli stessi motivi descritti precedentemente, sono stati influenzati dalla presenza dell'attività socio-assistenziale della società incorporata per complessivi Euro 8.421.197. Le variazioni intervenute nei costi di produzione nel corso dell'esercizio in esame sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.821.718	2.162.437	659.281
Servizi	11.323.431	7.856.327	3.467.104
Godimento di beni di terzi	2.549.269	2.444.363	104.906
Salari e stipendi	45.496.460	39.390.244	6.106.216
Oneri sociali	11.970.659	10.455.848	1.514.811
Trattamento di fine rapporto	3.324.365	2.950.669	373.696
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	147.475	145.850	1.625
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	248.505	300.726	(52.221)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	486.799	730.383	(243.584)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	95.222	111.791	(16.569)
Variazione rimanenze materie prime	90.928	161.965	(71.037)
Accantonamento per rischi	15.235		15.235

Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.819.286	1.297.733	521.553
Totale	**80.389.352**	**68.008.336**	**12.381.016**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico ed ammontano ad Euro 2.821.718 con un incremento di Euro 659.281 rispetto all'esercizio 2021 e nel dettaglio sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Generi alimentari	447.303	495.140	- 47.837
Prodotti farmaceutici	623.404	112.964	510.440
Materiali sussidiari di pulizia	508.412	283.974	224.438
Indumenti da lavoro – DPI	517.505	691.791	- 174.286
Materiali di consumo	424.013	355.745	68.268
Carburanti e combustibili vari	150.818	124.204	26.614
Altri costi	150.262	98.618	51.643
Totale	**2.821.718**	**2.162.437**	**659.281**

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad Euro 11.323.431, con un incremento di Euro 3.467.104 rispetto ad Euro 7.856.327 dell'esercizio precedente. Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Prest.ni professionali mediche ed altre prof.sanit.	2.416.090	653.201	1.762.889
Prest.ni professionali da terzi	477.767	343.104	134.663
Prest.ni servizi ATI	565.918	513.626	52.292
Prest.ni profesionali amministrative/legali/tecniche	661.492	668.661	- 7.168
Prest.ni di collaborazione coord.cont. ed occasionale	72.762	32.646	40.115
Prest.ni di lavoro interinale, distacchi e dipendenti di terzi	41.703	93.400	- 51.697
Servizi sanitari, socio-assistenziali ed accessori	88.687	212.605	- 123.918
Tarsporto e soggiorni utenti servizi	97.491	80.971	16.520
Costi assicurativi	229.491	223.309	6.182
Costi utenze telefoniche, en.elettrica, gas e acqua, etc.	2.473.148	1.545.589	927.559
Oneri per garanzie fidejussorie	79.740	10.867	68.872
Manutenzioni	747.844	699.863	47.981
Spese viaggi e trasporti	402.075	263.781	138.294
Spese Postali	11.012	12.192	- 1.180
Spese pubblicitarie e di promozione	29.394	40.140	- 10.746
Spese per fornitura di pasti	1.609.082	1.287.771	321.311
Spese pulizia e lavanderia	701.139	628.976	72.162
Smaltimento rifiuti e disinfestazioni	93.799	83.610	10.189
Compensi Consiglio di Amministrazione	48.120	54.175	- 6.055
Compensi Collegio Sindacale	30.720	26.388	4.332

Compenso revisione legale, organismo di vigilanza, sicurezza	21.462	21.120	342
Servizi bancari	11.308	8.561	2.747
Servizi informatici	299.454	290.605	8.849
Certificazione di qualità	8.925	23.835	- 14.910
Spese per altri servizi	104.807	37.330	67.478
Totale	**11.323.431**	**7.856.327**	**3.467.103**

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi riguardano fitti passivi per uffici e per immobili strumentali nonché, noleggi automezzi ed attrezzature per corsi di formazione e per beni in leasing per un importo complessivo di Euro 2.549.269 a fronte dell'importo di Euro 2.444.363 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 104.906.
Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Canoni di locazione per uffici e strutture	1.646.226	1.533.684	112.543
Canoni di gestione delle strutture	632.015	610.240	21.775
Noleggio automezzi	222.389	199.100	23.289
Beni in leasing	21.897	49.549	- 27.653
Altri costi locativi	26.742	51.790	- 25.048
Totale	**2.549.269**	**2.444.363**	**104.906**

I costi locativi sono riferiti all'utilizzo degli immobili strumentali nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica mentre i canoni di gestione corrispondono al corrispettivo periodico dovuto per la concessione in godimento della gestione delle attività socio-sanitaria assistenziali erogate da alcune strutture residenziali.
I costi per i beni in leasing riguardano prevalentemente il contratto di locazione finanziaria scaduto in data 31/05/2022 cui la società era subentrata dopo l'incorporazione dalla controllata "LOTUS Immobiliare S.r.l.". Il contratto originario era stato stipulato in data 22/06/2006 con la società Esaleasing S.p.A. (attualmente UBI Leasing S.p.A.) per l'utilizzo di un immobile strumentale contestualmente ceduto alla stessa. Per il dettaglio delle informazioni relative alla descritta operazione di locazione finanziaria, si rimanda alla specifica sezione presente nella nota integrativa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti, i passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi ed ammonta complessivamente ad Euro 60.938.959 facendo registrare un incremento di Euro 7.996.347 rispetto ad Euro 52.942.611 dell'esercizio precedente, corrispondente ad una percentuale di incremento di circa 15,10%.
Il costo per gli oneri sociali è esposto al netto delle agevolazioni contributive ottenute sulla base della legislazione vigente. L'importo indicato nella voce a) "Salari e stipendi", accoglie il costo del lavoro interinale di Euro 145.550.
Complessivamente l'ammontare dei costi per il personale provenienti dalla fusione e confluiti nel bilancio della incorporante è pari ad Euro 5.261.111.

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
Salari e stipendi	45.496.460	37.120.068	8.376.392	
Oneri Sociali	11.970.659	9.885.709	2.084.950	
Trattamento fine rapporto	3.324.365	2.944.506	379.859	
Altri costi	147.475	120.323	27.152	
Totale	**60.938.959**	**50.070.606**	**10.868.353**	**78,31%**

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed in forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative a contrasto degli effetti economici negativi dovuti alla pandemia ed al conflitto Russo-Ucraina, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2022.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 248.505 e si riferiscono alla svalutazione attribuita ai costi di impianto e di ampliamento, ai diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed alle altre immobilizzazioni immateriali. Il decremento rispetto al precedente esercizio ammonta a Euro (52.221) ed esprime il combinato effetto di segno opposto della progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società e dalla parziale sospensione del processo di ammortamento dei beni come indicato nella premessa al presente capitolo.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B I - Immobilizzazioni immateriali".
La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio
Sp costituzione e modifiche statuto	0	0	0
Sp avviamento nuovi impianti produzione	3.699	980	2.719
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	2.856	1.503	1.353
Diritti utilizzo opere ingegno	2.311	126	2.185
Software tutelato	11.930	5.438	6.492
Concessioni e licenze	21	1	20
Marchi	48	27	21
Avviamento	11.010	7.005	4.005
Ampliamento e trasformazione società	27.280	18.535	8.745
Costi pre-operativi	7.291	4.850	2.441

Spese incrementative su beni di terzi	245.615	135.135	110.480
Totale immobilizzazioni immateriali	**312.059**	**173.598**	**138.461**

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 138.461 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 3.462, per un impatto netto positivo di Euro 134.999.

L'impatto sul risultato di esercizio chiuso al 31/12/2021 era stato di Euro 55.128 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 1.378, per un impatto netto positivo di Euro 53.750.

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio 2021
Sp costituzione e modifiche statuto	232	232	0
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	2.856	2.319	537
Avviamento	3.933	3.678	255
Ampliamento e trasformazione società	24.850	19.177	5.673
Costi pre-operativi	16.429	13.476	2.953
Spese incrementative su beni di terzi	225.239	179.529	45.710
Totale immobilizzazioni immateriali	**273.539**	**218.411**	**55.128**

L'impatto sul risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 era stato di Euro 69.296 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 1.708, per un impatto netto positivo di Euro 67.588 come qui di seguito riepilogato:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio 2020
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	2.856	2.090	766
Avviamento	3.933	2.970	963
Ampliamento e trasformazione società	23.009	16.662	6.347
Costi pre-operativi	235.194	176.371	58.823
Spese incrementative su beni di terzi	16.415	14.018	2.397
Totale	281.407	212.111	69.296

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti contabilizzati ammontano ad Euro 486.799 rispetto ad Euro 730.383 relativi all'esercizio precedente con un decremento di Euro (243.584).
Anche per le immobilizzazioni materiali la parziale imputazione delle quote di ammortamento è stata effettuata dopo aver valutato la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B II - Immobilizzazioni materiali".
La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio
Fabbricati industriali e commerciali	339.929	179.029	160.900

Diritto di superficie	19.984	10.816	9.168
Impianti generici	213.433	112.099	101.333
Impianti specifici	2.209	1.163	1.046
Macchinari generici	3.350	1.762	1.588
Attrezzatura generica	33.344	17.256	16.088
Attrezzatura ufficio	81	43	38
Attrezzature per mensa	15.799	8.202	7.597
Attrezzatura specifica	19.227	9.969	9.258
Attrezzatura generica minuta	849	431	418
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	14.536	7.594	6.942
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	59.746	30.497	29.249
Mobili arredi dotaz.strutture servizi	7.155	3.109	4.046
Altri mobili	56	30	27
Macchine uff.elet.elettron.altre	24.390	12.375	12.015
Macchine uff.elet.elettron.circ. integr.	19.906	9.532	10.374
Macchine uff.elet.elettron. telef.cell.	7.593	3.747	3.846
Autovetture	2.377	1.034	1.343
Altri beni materiali	52	27	25
Totale immobilizzazioni materiali	**784.015**	**408.714**	**375.301**

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 375.301 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 9.383 per un impatto netto positivo di Euro 365.918.

L'impatto sul risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 era stato di Euro 164.529 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 4.113 per un impatto netto positivo di Euro 160.416 come qui di seguito riepilogato:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio 2021
Fabbricati industriali e commerciali	337.564	270.991	66.573
Impianti generici	217.850	163.354	54.496
Impianti specifici	2.209	2070	139
Macchinari generici	3.350	2.473	877
Attrezzatura generica	89.695	69.422	20.273
Attrezzatura ufficio	440	286	154
Attrezzature per mensa	15.205	11.282	3.923
Attrezzatura specifica	15.506	12.524	2.982
Attrezzatura generica minuta	883	706	177
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	22.413	19.431	2.982
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	52.275	40.785	11.490
Mobili arredi dotaz.strutture servizi	887	426	461
Altri mobili	23	21	2
Totale immobilizzazioni materiali	**758.300**	**593.771**	**164.529**

L'impatto sul risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 era stato di Euro 198.302 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 4.674 per un impatto netto positivo di Euro 193.628 come qui di seguito riepilogato:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio 2020
Fabbricati industriali e commerciali	338.090	260.234	77.856
Impianti generici	222.855	161.211	61.644
Impianti specifici	1.089	490	599
Macchinari generici	3.350	2.419	931
Attrezzatura generica	129.449	99.267	30.182
Attrezzatura ufficio	370	178	192
Attrezzature per mensa	15.063	10.849	4.214
Attrezzatura specifica	12.079	9.063	3.016
Attrezzatura generica minuta	810	601	209
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	22.568	15.623	6.945
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	51.772	39.264	12.508
Altri mobili	23	17	6
Totale	797.518	599.216	198.302

Complessivamente l'effetto economico della sospensione parziale del processo di ammortamento dei beni ammortizzabili iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ammonta alla data del 31/12/2022 ad Euro 513.761 a lordo della fiscalità differita passiva di Euro 12.844, per un impatto positivo netto di Euro 500.917.

Per l'esercizio precedente l'effetto economico era stato di Euro 219.657 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 5.491, per un impatto positivo netto di Euro 214.166.

Svalutazioni

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono state determinate in funzione del presumibile valore di realizzo dei crediti stessi.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La quota di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide imputata all'esercizio ammonta ad Euro 95.222, rispetto ad Euro 111.791 dell'esercizio precedente con un decremento di Euro (16.569). L'importo accantonato nell'anno al fine di rendere congrui i relativi fondi e coprire quindi i rischi di inesigibilità nell'anno riguarda esclusivamente crediti in linea capitale. Le movimentazioni dei Fondi Svalutazione Crediti vengono analizzate nella sezione relativa ai Crediti ed in particolare relativamente alle voci dell'Attivo B Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni finanziarie 2) – Crediti – C – Attivo circolante – II – Crediti – 01) Verso Clienti, 04-bis) Crediti tributari e 05) Verso Altri.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le suddette variazioni, indicate in positivo tra i costi in quanto posta che concorre negativamente al risultato dell'esercizio, ammontano ad Euro 90.928, quale differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 261.565 e le rimanenze finali di Euro 170.637.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi e oneri se esistente è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti per rischi ammontano ad Euro 15.235 con un incremento di pari importo rispetto al precedente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Detti oneri, ammontanti ad Euro 1.819.286, con un incremento di Euro 521.553 rispetto al precedente esercizio, riguardano:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spese contrattuali	24.242	30.807	- 6.565
Contributi associativi	88.739	84.885	3.853
Pubblicazioni e riviste	6.973	7.766	- 793
Sopravvenienze, minusvalenze oridnarie	670.047	285.851	384.196
Oneri tributari vari (ICI, Tcg, etc.)	294.409	268.650	25.760
Erogazioni liberali	6.489	5.618	871
Altre sanzioni	7.884	10.439	- 2.555
Altri oneri diversi di gestione	720.500	603.715	116.784
Totale	**1.819.283**	**1.297.731**	**521.551**

Si ricorda che la variazione degli oneri diversi di gestione è generalmente imputabile alla presenza di poste economiche occasionali, generate da eventi casuali non ripetibili e contenibili negli esercizi futuri o ad altri elementi di costo inerenti l'attività dell'impresa.
Complessivamente l'ammontare degli oneri diversi di gestione provenienti dalla fusione e confluiti nel bilancio della incorporante è pari ad Euro 35.118.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(228.956)	354.722	(583.678)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione	542.168	1.002.800	(460.632)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.281	8.106	1.175
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	4.513	3.640	873
(Interessi e altri oneri finanziari)	(784.916)	(659.816)	(125.100)
Utili (perdite) su cambi	(2)	(8)	6
Totale	**(228.956)**	**354.722**	**(583.678)**

La gestione finanziaria della società ha contribuito in senso negativo alla formazione del risultato d'esercizio e l'ammontare dei proventi finanziari nel loro complesso conseguiti nel corso dell'esercizio, al netto degli oneri della stessa natura, è risultato negativo per Euro 228.958, con un decremento di Euro 583.679 rispetto al decorso esercizio. Tale risultato è

principalmente ascrivibile al ridotto afflusso dei proventi da partecipazione ed in subordine all'aumento del costo del denaro generato dall'improvvisa ripresa dell'inflazione post-pandemica, conseguente all'aumento generalizzato dei prezzi dei beni e dei servizi indispensabili, tra i quali segnaliamo quelli energetici che molto hanno condizionato in senso negativo il risultato dell'esercizio.

Per quanto attiene ai proventi da partecipazione corre l'obbligo di ricordare che con l'entrata in vigore del D.L. 18/2020, era stato imposto, alle società richiedenti il prestito bancario garantito dalla SACE, il divieto condizionato di distribuzione degli utili ed avendo la capogruppo controllante della società collegata Abitare il Tempo S.r.l., richiesto ed ottenuto i suddetti finanziamenti garantiti, la nostra partecipata si era fatalmente trovata nella condizione di dover revocare l'erogazione del dividendo deliberato nel corso dell'esercizio 2020. Il flusso dei proventi da partecipazione venne comunque ripristinato nell'esercizio in commento, grazie ai decaduti vincoli di distribuzione ed alle positive performance economiche. Tuttavia, nel corso dell'esercizio in esame, la nostra collegata Abitare il Tempo S.r.l., per le contingenti esigenze finanziarie legate anch'esse al contesto economico di periodo, si è trovata nuovamente nell'impossibilità di poter corrispondere alla cooperativa il dividendo teorico, provvedendo solo in parte erogando un dividendo pro quota ammontante ad Euro 542.168 e facendo registrare un decremento di Euro 460.632 rispetto all'esercizio precedente.

Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi		**542.168**			
Abitare il Tempo		542.168			
		542.168			

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi

	dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	
Totale	

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 784.916 e comprendono gli interessi e gli oneri maturati sui debiti di finanziamento a breve ed a medio lungo termine facendo emergere, dal raffronto con il decorso esercizio, un incremento di Euro 125.100.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	623.369
Altri	161.546
Totale	784.916

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					141.945	141.945
Interessi fornitori					301	301
Interessi medio credito					446.015	446.015
Sconti o oneri finanziari					35.409	35.409
Interessi su finanziamenti					34.592	34.592
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					126.653	126.653
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					1	1
Totale					**784.916**	**784.916**

Le variazioni, strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione, appaiono principalmente ascrivibili agli oneri finanziari collegati ai finanziamenti a medio lungo termine, già descritti nel capitolo "debiti" della presente nota integrativa ed agli altri costi finanziari connessi all'utilizzo delle linee di credito concesse. La voce comprende inoltre, gli interessi passivi maturati sull'ammontare del risparmio sociale, calcolati ad un tasso contenuto entro i limiti previsti dalle norme vigenti.

Gli interessi ed altri oneri finanziari posso essere così declinati:

- interessi passivi su anticipi fatture e scoperti ordinari di conto corrente per Euro 141.945;
- interessi passivi e spese su prestiti bancari a breve, medio e lungo termine assistiti da garanzie reali Euro 446.015;
- interessi passivi su prestiti da Soci per Euro 32.829;
- altri oneri collegati a operazioni finanziarie Euro 131.340;

- altre spese e commissioni bancarie per Euro 16.015;
- altri oneri e spese bancarie diverse Euro 16.772.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					2.029	2.029
Interessi su finanziamenti		5.126			4.155	9.281
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					2.484	2.484
Arrotondamento						
Totale		**5.126**			**8.668**	**13.794**

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 13.794 e riguardano prevalentemente il punto C.16.a) "Proventi finanziari da crediti immobilizzati" e C.16.d) "Proventi diversi dai precedenti" e risultano così composti:

- interessi attivi bancari, postali e depositi cauzionali per Euro 2.357;
- proventi per Euro 2.155 derivanti dai prestiti ai Soci;
- proventi per Euro 9.280 derivanti da società controllate, collegate ed altre imprese, generati dai finanziamenti erogati alle società partecipate Cooperativa Sociale Opera – ONLUS S.c.p.a., Consorzio Centopercento, Consorzio Villa Fastiggi, Intesa Srl ed Aicare Srl.

Utile e perdite su cambi

La cassa della sede legale comprende contante in moneta estera di modestissimo valore e le relative perdite su cambio ammontanti ad Euro 2, sono state imputate al conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	(40.025)	40.025

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Si specifica che nel corso dell'esercizio in esame non vi sono state rivalutazioni.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni		40.025	(40.025)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale		**40.025**	**(40.025)**

Si specifica che nel corso dell'esercizio in esame non vi sono state svalutazioni.

L'articolo 8 comma 4 g) del D.lgs. 139/2015 introduce il comma 16-bis all'articolo 16 del D.lgs. 173/1997 il quale stabilisce che, "fermo restando quanto disposto dal primo comma dell'articolo 2427-bis del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti e valutati analiticamente. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al *fair value*. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice "C" del medesimo principio contabile. Nel punto "C.11" dell'appendice viene asserito che in presenza "*di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento*". Pertanto, essendo il tasso di mercato all'atto dell'emissione al di sotto del tasso *floor,* si rese necessario iscrivere nel bilancio chiuso al 31/12/2016 il valore del derivato implicito, imputando il saldo di apertura tra le perdite portate a nuovo del patrimonio netto ed iscrivendo il *fair value* negativo, in contropartita tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi.
Al 31/12/2022, non è stato necessario rilevare alcuna variazione economica in quanto, dalle verifiche effettuate, l'istituto di credito emittente il contratto di finanziamento, adottando il nuovo principio contabile IFRS 9 foriero di una nuova classificazione delle categorie di appartenenza degli strumenti finanziari, non dovrà più valutare periodicamente il derivato implicito avendolo iscritto tra la poste del proprio patrimonio netto, cristallizzandone il *fair value* al valore di € 107.082, coincidente con lo stesso valore rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "ricavi e proventi straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione

dell'importo e natura dei singoli elementi di ricavi o proventi di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022. La società a seguito della più volte citata emergenza sanitaria segnala le seguenti variazioni intervenute nella sezione economica dei ricavi e dei proventi:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ristoro maggiori oneri COVID-19 correlati DGRM 1327/2022 - Q1	246.376	Contributi economici ASUR Marche Sez. A1 e A5
Stanziamento ristoro maggiori oneri COVID-19 correlati - Q2/Q3	374.000	Contributi economici ASUR Marche Sez. A5
Tax credit Consumi Energetici DL 21-115-144/2022	142.019	Contributi economici Sez. A5
Tax credit Formazione 4.0 DL 50/2022	25.478	Contributi economici Sez. A5
Totale	787.873	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "Costi ed oneri straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di costo od oneri di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022. La società a seguito della più volte citata emergenza sanitaria segnala le seguenti variazioni intervenute nella sezione economica dei

Voce di costo	Importo	Natura
Maggiori oneri adeguamento organico COVID-19 correlati	620.376	Costi di gestione Sez. B9
Maggiori rivalutazione F.do TFR	142.966	Costi di gestione Sez. B9
Maggiori oneri energetici	868.593	Costi di gestione Sez. B7
Indennità chilometriche (costo carburanti)	89.340	Costi di gestione Sez. B7

Maggiori interessi passivi finanziamenti SACE COVID-19 e variazione tassi d'interesse	94.656	Oneri finaziari Sez. C17
Maggiori interessi passivi mutui ipotecari per variazione tassi d'interesse	12.754	Oneri finaziari Sez. C17
Maggiori interessi linee di credito autoliquidanti	31.558	Oneri finaziari Sez. C17
Maggiori commissioni finanziamenti SACE COVID-19 correlati	68.872	Oneri finaziari Sez. C17
Totale	1.929.115	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
153.355	128.852	24.503

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	142.938	124.105	18.833
IRES		5	(5)
IRAP	142.938	124.100	18.838
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	55	232	(177)
Imposte differite (anticipate)	10.362	4.515	5.847
IRES			
IRAP	10.362	4.515	5.847
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**153.355**	**128.852**	**24.503**

Le imposte correnti sul reddito di esercizio ammontano ad Euro 142.938 con un incremento di Euro 18.833 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP, determinata sulla base delle aliquote in vigore per il 2022 nei diversi territori regionali in cui opera la cooperativa e più precisamente la Regione Emilia Romagna, la Regione Marche, la Regione Lazio e la Regione Lombardia, essendo la cooperativa esente dall'Imposta sul Reddito delle Società - IRES ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative citate nel capitolo riguardante i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.360.666)	
Onere fiscale teorico (%)	24	

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Totale		
Imponibile fiscale	(1.360.666)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	59.917.706	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(54.109.917)	
Ammortamenti indeducibili	50.699	
Altre variazioni in aumento	1.105.168	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(504.398)	
Altre variazioni in diminuzione	(491.482)	
Totale	**5.967.776**	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		

Imponibile Irap	5.967.776	
IRAP corrente per l'esercizio		142.938

La base imponibile ai fini dell'IRAP è pari ad Euro 5.967.776 tenuto conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto alla differenza tra valore e costi della produzione.
Per ottenere la base imponibile netta IRAP vengono dedotti dalla base imponibile lorda i premi INAIL ed il costo afferente a rapporti di lavoro deducibili nonché la quota spettante a titolo di deduzione per il cosiddetto "cuneo fiscale" per un importo pari a complessive Euro 54.108.550.

Fiscalità differita

La fiscalità differita viene espressa dal saldo netto delle movimentazioni imputate al fondo imposte e sono state calcolate solo ai fini IRAP. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate e compensate con il debito per imposte differite sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la rilevazione del beneficio fiscale. Non sussistono cause nell'esercizio che possano dare luogo a rilevazione di ulteriori imposte anticipate. Queste ultime non sono state rilevate nemmeno negli esercizi precedenti in presenza di una perdita d'esercizio in quanto, la stessa non avrebbe determinato una diminuzione degli imponibili futuri ai fini IRES dato il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa e non avrebbe inoltre determinato la diminuzione della base imponibile IRAP negli esercizi futuri.
Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Esse si riferiscono prevalentemente alle imposte differite passive relative gli ammortamenti non appostati a conto economico e dedotti dall'imponibile fiscale ex D.L. 104/2020 e che si riverseranno al termine del periodo di ammortamento previsto ed alla componente fiscale differita storicamente legata alla precedente rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 185/2008.
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRAP

Imposte anticipate:								
Plusvalenze rateizzabili					40		40	1
Totale					**40**		**40**	**1**
Imposte differite:								
Rivalut. immobiliare DL 185/2008	1.272.120		1.272.120	31.803	1.300.800		1.300.800	32.520
Altre variazioni temporanee	14.600		14.600	365	14.360		14.360	359
Sospensione ammortamenti D.L. 104/2020	888.584		888.584	22.215	464.250		464.250	11.613
Totale	**2.175.304**		**2.175.304**	**54.383**	**1.779.410**		**1.779.410**	**44.492**
Imposte differite (anticipate) nette				**54.383**				**44.491**
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Totale								

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee imponibili	2.175.304	2.175.304
Differenze temporanee nette	2.175.304	2.175.304
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		44.491
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		9.892
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		54.383

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze rateizzabili	40	(40)					

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalut. immobiliare DL 185/2008	1.300.800	(28.680)	1.272.120			2,50	31.803
Altre variazioni temporanee	14.360	240	14.600			2,50	365
Sospensione ammortamenti D.L. 104/2020	464.250	424.334	888.584			2,50	22.215

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con		24			24	

COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE - ONLUS S.C.P.A.

ragionevole certezza						

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dall'esercizio in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni fiscali per la contabilizzazione del beneficio futuro.

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per quanto riguarda tali valori, si rileva che la società nel presente esercizio ed in quelli precedenti non ha operato accantonamenti e/o svalutazioni privi di giustificazione civilistica con esclusiva valenza fiscale. Si fa inoltre presente che le deduzioni extracontabili eseguite negli esercizi precedenti in forza della normativa allora vigente non sono state riassorbite mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva ai sensi della L. 24/12/2007 n. 244 e DM 03/03/2008 pertanto è ancora presente in bilancio la relativa fiscalità differita come descritto nel paragrafo precedente.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio della cooperativa *full time equivalent* ripartito per categoria ha subìto, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni strettamente correlate a quanto esposto nel capitolo "Informazioni attinenti al personale" e nella Relazione sulla gestione.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	26	22	4
Impiegati	102	66	36
Operai	2.002	1.721	281
Altri			
Totale	**2.130**	**1.809**	**321**

Il contratto di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		26	102	2.002		2.130

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed agli organi di controllo deliberati all'Assemblea dei Soci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.120	30.720
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per il triennio relativo agli esercizi 01/01/2022-31/12/2024, l'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito dall' Assemblea Ordinaria dei Soci alla società di revisione Uniaudit Srl ed ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.342
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.342

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	353.145	25
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato	1.984	250
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		

ALTRE	1	468
Quote		
Totale	**355.130**	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	1.294	25	353.145	351.851	25	25
Azioni A Voto limitato	27	250	1.984	2.011	250	250
			1	1	468	5
Totale	1.321		355.130	353.863		

Titoli emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso titoli.

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso strumenti finanziari.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	5.479.071
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	33.631.887
di cui reali	21.051.718
Passività potenziali	

In particolare, con riferimento agli importi indicati, si tratta di garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale che nel loro complesso ammontano ad Euro 39.110.958.

Gli impegni verso terzi sono rappresentati dal valore residuo dell'opzione di acquisto esercita sull'immobile sito nel comune di Serrapetrona (MC) di proprietà della Sator Società Immobiliare di Gestione del Risparmio Spa, pari ad Euro 4.409.071 e dal valore dell'impegno nei confronti della KOS Care a fronte del canone di locazione dalla stessa anticipato alla società Intesa, pari ad Euro 1.070.000.

L'ammontare delle garanzie prestate a favore delle altre imprese:

- garanzie fideiussorie rilasciate dalla Unipol a garanzia dei costi costruttivi del Consorzio Villa Fastiggi per un importo di Euro 418.598.

Le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad Euro 12.161.482 e riguardano:

- polizze fideiussorie per un importo di Euro 11.434.685 rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte verso la Pubblica Amministrazione per l'erogazione di servizi socio-assistenziali e per lo svolgimento di progetti di ricerca ed azioni formative;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore della Regione Marche a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito alla restituzione dei prestiti

ricevuti per un importo di Euro 35.600;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore di terzi a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito a contratti di locazione di gestione ed altri per un importo di Euro 660.000;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento di altre obbligazioni assunte per un importo di Euro 6.197;
- garanzie fideiussorie rilasciata a favore di Coopfond S.p.A. a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito alla restituzione del finanziamento ricevuto, per un importo di Euro 25.000.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore degli istituti di credito a garanzia dei propri mutui ammontano ad Euro 21.051.718 il cui dettaglio viene indicato nel commento alla voce Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti dettagliati nelle successive tabelle rientrano nella ordinaria gestione d'impresa e sono generalmente regolati a condizioni di mercato, vale a dire alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti diretti e indiretti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Abitare Il Tempo		1.330.918		4.890.795
Consorzio Coser Fabriano		87.840		375.182
Consorzio Centopercento		467.043		461.024
Consorzio Baby 03		3.325		
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd		58.274		
Consorzio Villa Fastiggi		1.008.772		495.757
Atmosfera		2.759		500
Il Padiglione	3.423	812	2.300	
Totale	**3.423**	**2.959.744**	**2.300**	**6.223.258**

Rapporti finanziari

Denominazione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Abitare Il Tempo				542.168
Consorzio Coser Fabriano				

Consorzio Centopercento		539.226		4.559
Consorzio Baby 03		500		
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd		50.919		
Consorzio Villa Fastiggi		2.902		567
Atmosfera				
Totale	**0**	**593.547**	**0**	**547.293**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni presenti nel principio contabile OIC 29, si riportano sinteticamente di seguito i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Lo scenario macroeconomico e geopolitico continua ad essere caratterizzato da elementi di incertezza quali: il conflitto in corso in Ucraina, l'aumento dei costi di materie prime ed energia, una netta ripresa dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse e gli effetti residuali del Covid-19. L'Organizzazione Mondiale della Sanità è in procinto di dichiarare ufficialmente la fine dell'emergenza sanitaria, iniziata l'11 marzo 2020 con la dichiarazione d'inizio pandemia ma tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia la cooperativa ha comunque mantenuto in atto molte delle misure di contenimento del contagio imposte dalle norme o in attuazione delle proprie procedure interne per la salvaguardia, su tutto il territorio regionale, dell'intero bacino d'utenza e di tutti i suoi soci, dipendenti e collaboratori. In questo contesto la cooperativa è fortemente impegnata nella concretizzazione di un progetto di crescita futura imperniato sul continuo sviluppo dei propri servizi nell'area socio-assistenziale ed educativa, sul positivo andamento dell'Area Progetti, Sviluppo e Formazione, sull'autorevolezza ed alta qualità dei propri operatori e su efficaci politiche commerciali in tutte le aree d'interesse. La costante presenza dei contagi nella popolazione generale, anche se in misura nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti, continua ad avere riflessi negativi nelle strutture residenziali per anziani con importanti ripercussioni anche sugli altri servizi socio-assistenziali resi dalla cooperativa. Il tasso di occupazione dei posti si avvia tendenzialmente verso i livelli ottimali e le ridotte ondate epidemiche, rendono meno difficoltosa anche l'erogazione degli altri servizi oramai a livelli non più troppo distanti da quelli misurati prima della diffusione del COVID-19. Da parte degli organismi competenti (Governo locale) sono stati emanati e sono in corso di emanazione nuovi provvedimenti atti a favorire la ripresa delle attività produttive. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio dell'esercizio 2023, unitamente alla politica di rilancio messa in atto dagli Amministratori, sono ad oggi determinabili ma non quantificabili in maniera accurata e saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, al fine di favorire la tempestiva assunzione di provvedimenti correttivi e di mitigazione che si rendessero eventualmente necessari. Purtroppo, superata la situazione emergenziale, il quadro

di riferimento esterno, risente ancora delle incertezze legate alla pandemia ed ora, del contesto geopolitico fortemente caratterizzato dalla guerra in Ucraina. L'attuale incertezza legata al conflitto in corso e ad una netta ripresa dell'inflazione, all'incremento dei tassi d'interesse, agli effetti residui del Covid-19 e all'aumento dei costi di materie prime ed energia impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni data la probabilità del verificarsi di possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Tuttavia, gli Amministratori ritengono che il posizionamento e la solidità patrimoniale della cooperativa siano elementi in grado di assicurare il superamento di eventuali situazioni negative che dovessero palesarsi nei prossimi mesi.

Stante la pervasiva continuità degli effetti economici negativi derivanti dagli elementi sopra descritti, si proseguirà con un'approfondita analisi degli impatti correnti e futuri di breve periodo sull'attività economica e sulla struttura patrimoniale/finanziaria della società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, pur nella consapevolezza che gli effetti sul bilancio di questi fenomeni, se pur ad oggi determinabili in maniera puntuale, non lo sono certamente in maniera esaustiva.

Per il corrente esercizio è facilmente prevedibile un impatto positivo, in termini di crescita del valore della produzione e del livello di erogazione dei servizi (al momento non è perfettamente quantificabile, anche se sicuramente superiore, almeno sino alla data di redazione del presente documento, rispetto ai livelli registrati negli esercizi precedenti), conseguente alle decisioni aziendali in ordine al recupero della marginalità, attraverso il conseguimento di una maggiore remunerazione dei servizi, unitamente alle misure interne di razionalizzazione dei costi, senza per altro contare su misure di sostegno alle imprese.

Questa situazione, per sua natura contingente, non può comunque ritenersi sufficiente per affrontare le sfide dei prossimi anni. La decisione della società di investire e svilupparsi in vari settori di attività e, al contempo, di non pesare sulla contribuzione dei soci, ma anzi di puntare, nell'incertezza della raccolta di nuovi finanziamenti, impone una gestione di bilancio molto accorta, che punti a:

- mantenere l'equilibrio economico-finanziario non solo nel breve, ma anche nel medio termine;
- ottimizzare le risorse disponibili, con una accorta politica di spending review e con un monitoraggio sempre più efficace dei vari "centri di costo" presenti in azienda. A quest'ultimo riguardo l'obiettivo è quello di arrivare a sviluppare la contabilità analitica in modo tale da avere, per i singoli centri di costo, siano essi Servizi, Dipartimenti, Centri o unità per attività specifiche, ecc., una situazione contabile aggiornata e che permetta di assumere le opportune decisioni correttive, ove se ne ravvisasse la necessità;
- mantenere gli indicatori aziendali relativi alle "spese di personale" ed all'"indebitamento" al di sopra della soglia minima di sicurezza, in modo da avere la possibilità di mettere in atto politiche di assunzione e di investimenti tali da non provocare, negli anni a venire, arresti obbligati allo sviluppo;
- creare un "timing", non solo a breve termine, delle diverse politiche di sviluppo, coordinato con le effettive disponibilità di bilancio, tramite un continuo monitoraggio degli investimenti e dei loro effetti "reali" sul bilancio e delle risorse effettivamente disponibili;

Gli Amministratori, responsabilmente consapevoli della situazione, hanno adottato e continueranno ad adottare misure cautelative ed al tempo stesso di sviluppo, coerentemente con le indicazioni provenienti dal mondo esterno e dalle singole direzioni.

In questo contesto operativo ancora molto complesso ed incerto, il sistema paese si trova a fronteggiare l'altrettanto impegnativa crisi economico-finanziaria per la quale non si è in grado, allo stato attuale, di prevederne l'ampiezza, la durata, i riflessi sul bilancio della cooperativa e le possibilità di ripresa, se non in parte.

Tuttavia, nonostante ciò e come nell'esercizio scorso, pur in presenza di una valutazione consapevolmente complessa, anche alla luce della perdurante incertezza dello scenario complessivo, nonostante le difficoltà anche significative, sono previsti meccanismi e strumenti volti ad aumentare l'efficacia degli interventi di miglioramento e di recupero dell'equilibrio economico-finanziario, al fine di agevolare i percorsi tesi ad evitare la non continuazione dell'attività d'impresa, anche grazie all'adeguatezza degli assetti amministrativi, contabili ed organizzativi, con riferimento alla loro specifica utilità per la rilevazione tempestiva della crisi secondo quanto stabilito dall'articolo 2086 del Codice civile.

Ai fini delle valutazioni di bilancio redatto nella prospettiva della continuità aziendale vengono costantemente valutati alcuni significativi indicatori reddituali, patrimoniali e di solidità riferibili al bilancio chiuso al 31/12/2022 ed ai risultati registrati nei primi mesi del nuovo esercizio che preluderebbero ad una valutazione prudentemente positiva dell'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria per i prossimi mesi.

Il bilancio in esame benché presenti una perdita d'esercizio, al netto di significativi elementi economici negativi probabilmente non ripetibili, dovrebbe far registrare una sostanziale tenuta dell'inversione di tendenza evidenziata nel bilancio chiuso al 31/12/2021. Gli indici reddituali, sempre al netto degli eventi straordinari descritti nella Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa, mostrerebbero una tenuta del margine operativo lordo (Ebitda) e del reddito operativo (Ebit). Gli indici di solidità evidenziato comunque la stabilità della situazione patrimoniale misurabile attraverso l'indice di liquidità primaria, il coefficiente di copertura degli immobilizzi, del quoziente di struttura primario e secondario. Gli stessi indicatori non sembrano destare immediate preoccupazioni per l'esercizio in corso anche grazie alle manovre aziendali di contenimento della crisi e dal sostegno finanziario pervenuto dalle istituzioni bancarie nonostante, l'analisi del rendiconto finanziario, faccia rilevare un peggioramento della variazione del capitale circolante netto causato da un andamento degli incassi non del tutto in linea con la crescita del fatturato.

A dimostrazione della capacità d'impresa continua a non rendersi necessario effettuare alcuna rettifica dei valori delle rimanenze e/o drastiche svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di redazione della presente nota integrativa. La medesima valutazione in ordine alla capacità aziendale ha trovato conferma anche nella valutazione dei costi capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali e per l'inesistenza tra loro di valori intangibili problematici (avviamento, spese incrementative su beni di terzi) oltre all'inesistenza, tra le poste di bilancio, di imposte anticipate di dubbia recuperabilità.

Contemporaneamente vengono studiati e messi in atto, interventi per il rispristino delle condizioni aziendali precedenti l'emergenza sanitaria ed altri, sono attualmente in fase di valutazione e sviluppo. Si sta dando attuazione ad un piano economico-finanziario, in continua fase di revisione, caratterizzato da iniziative economiche volte al recupero della produzione dei ricavi, riattivando tutti i servizi interrotti e la contestuale e continua richiesta di revisione contrattuale in ordine all'adeguamento dei corrispettivi/tariffe dei servizi, purtroppo oggi non più del tutto rispondenti alle rinnovate esigenze, soprattutto per quanto attiene alla loro componente riferibile ai maggiori oneri per la sicurezza (DPI, maggiore assorbimento di ore di nursing e di assistenza medica), ai maggiori carichi assistenziali ancora richiesti dalla benché attenuta emergenza sanitaria, ad una netta ripresa dell'inflazione, dall'incremento dei tassi d'interesse, e

dall'aumento generalizzato dei costi di materie prime, dei servizi ed, in particolar modo, dell'energia. Sul versante patrimoniale la cooperativa continua a mantenere forte l'attenzione sull'attività di gestione dei crediti verso i propri clienti al fine di evitare pericolosi "vuoti" di liquidità, anche a fronte del termine del beneficio della sospensione e del differimento del rimborso dei finanziamenti (chirografari ed ipotecari), in modo da evitare il ricorso a nuovi finanziamenti a servizio della liquidità. Nel complesso gli Amministratori continuano ad operare concretamente per favorire l'individuazione di ogni probabile fattore di rischio e dei prevedibili effetti negativi che tali fattori posso produrre sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda, cercando nel contempo di individuare le necessarie azioni di contrasto. Si ricorda infine che successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati eventi economici positivi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio in corso, quali il positivo accoglimento da parte di molte stazioni appaltanti, delle nostre richieste di rivalutazione dei corrispettivi e delle tariffe riferibili ai servizi socio-sanitari assistenziali ed educativi.
Con riferimento alla partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl, si informa che l'Assemblea dei Soci in data 17/03/2023, ha deliberato la corresponsione di un dividendo di importo complessivo pari ad Euro 1.067.595 il quale è stato erogato pro quota alla cooperativa, l'11/04/2023, nella misura di Euro 491.094 (46%).
È evidente, dalle informazioni sin qui fornite che, prendendo atto dei modesti miglioramenti registrati nel decorso esercizio, il particolare momento storico, caratterizzato da estreme difficoltà e profonda crisi politico-economica e sanitaria, sia tutt'ora incerto e richieda agli Amministratori ed ai loro collaboratori diretti ed indiretti, rinnovate doti imprenditoriali ma al tempo stesso ai Governi nazionali e locali, attenzione, accortezza e lungimiranza per fornire indicazioni e "ricette" di politica economica utili ed efficaci per aiutare le imprese ad uscire dal "tunnel della crisi".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio la cooperativa non era parte di un insieme societario in veste di società controllata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa		
Città (se in Italia) o stato estero		
Codice fiscale (per imprese italiane)		
Luogo di deposito del bilancio consolidato		

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del codice civile sono fornite nel seguito le

seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati.

La cooperativa utilizza strumenti finanziari derivati impliciti ed espliciti e per quanto attiene alla loro categoria si rileva quanto segue:

- **Derivati espliciti**

Per quanto concerne la categoria dei derivati espliciti, com'è noto la valutazione delle operazioni in derivati finanziari è dipendente da una serie di fattori tra cui i principali sono le variabili osservabili sul mercato, i costi associati alla transazione, i parametri e fattori di rischio riguardanti la specifica operazione. Nel corso degli esercizi precedenti la cooperativa aveva sottoscritto ed ha detenuto due contratti derivati:

1. Un contratto derivato Interest Rate Swap IRS Protetto Payer, detenuto al 10 febbraio 2022, dalla cooperativa stipulato in data 9 luglio 2018, con capitale nozionale in ammortamento di € 3.000.000, data iniziale 31 luglio 2018 e data finale 31 luglio 2023, era stato concluso con una finalità di copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse derivante dal mutuo a tasso variabile n. rap. 8046061 concesso da Unicredit S.p.A. per € 3.000.000.
2. Un contratto derivato Interest Rate Swap IRS Protetto Payer, detenuto al 10 febbraio 2022, dalla cooperativa, stipulato in data 28 giugno 2019, con capitale nozionale in ammortamento di € 800.000, data iniziale 28 giugno 2019 e data finale 28 giugno 2024, era stato concluso con una finalità di copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse derivante dal mutuo a tasso variabile n. rapp. 8278562 concesso da Unicredit S.p.A. per € 800.000.

Nel corso dell'esercizio in esame, nell'ottica di una utile razionalizzazione finanziaria, la cooperativa a richiesto ed ottenuto l'estinzione anticipata dei finanziamenti sopra descritti per poi sottoscriverne uno nuovo cumulativo di maggio valore e con un programma di restituzione rateale del debito di più ampio respiro. Di conseguenza, si è provveduto all' estinzione dei finanziamenti e dei contratti derivati sottostanti, con riflessi contabili corrispondenti ai valori degli accantonamenti stimati nel corso degli esercizi precedenti.

- **Derivati impliciti**

Nel corso degli esercizi precedenti la cooperativa ha sottoscritto un contratto ibrido floor e cap su tassi d'interesse, incorporato in un contratto di finanziamento non considerato strettamente correlato al contratto sottostante e composto da uno strumento finanziario derivato (derivato incorporato) e un contratto primario (contratto non derivato regolato a normali condizioni di mercato). Un contratto ibrido genera flussi finanziari che non avrebbero avuto luogo se non fosse stata presente la componente derivativa. Il derivato incorporato è stato separato dal contratto primario e contabilizzato secondo quanto disposto dal principio OIC 32, al suo valore di *fair value* che al 31/12/2022 risultava pari ad Euro 107.082 in senso negativo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non presentava soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo		

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato g		
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione		
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state effettivamente erogate sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti erogatori e all'ammontare delle erogazioni ricevute:

Soggetto erogatore	Importo	Data incasso	Natura
Regione Marche	8.306	19/08/2021	Contributi
Regione Marche	480.963	06/08/2021	Contributi
Regione Marche	36.024	28/10/2021	Contributi
Regione Marche	15.154	31/05/2021	Contributi
Regione Marche	68.586	12/05/2021	Contributi
Regione Marche	5.000	06/04/2021	Contributi
Regione Marche	140.400	22/09/2021	Contributi
Regione Marche	56.000	07/09/2021	Contributi
Comune di Pesaro	10.189	14/09/2021	Contributi
Totale	820.622		

Si tratta di contributi in conto esercizio ricevuti per contrastare l'emergenza sanitaria SARS Covid-19 e di altri contributi ordinari riconosciuti ed erogati alla cooperativa dalle pubbliche amministrazioni in relazione ad attività progettuali finanziate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Concludiamo pertanto la presente nota integrativa con la proposta di ratificare l'appostazione contabile alla riserva indisponibile del valore degli ammortamenti al 31/12/2022 sospesi ex L. 126/2020 e di rimandare agli esercizi futuri la copertura della perdita registrata nel corso dell'esercizio in esame e più precisamente di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 3 comma 9 del D.L. 198/2022 c.d. "Milleproroghe" che ha esteso alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31/12/2022, la disciplina della "sterilizzazione" prevista in origine dal D.L. 23/2020 (convertito in Legge 40/2020), rinviando la copertura delle perdite al quinto esercizio successivo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 28/04/2023

Per il Consiglio di Amministrazione
F.to il Presidente Dott. Diego Mancinelli

COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE - ONLUS S.C.P.A.